



@ziende più

Più sicuri insieme

**Confartigianato, ANAP, Istituzioni
per contrastare le truffe agli anziani.
Le presenze nei mercati
e le 120 'botteghe sentinelle delle legalità'**



Tutte le novità
e gli appuntamenti,
nazionali e locali, sono
sull'**APP di Confartigianato**
disponibile gratuitamente su:



> FISCO

i nuovi ISA: un percorso ad ostacoli

> L'APPALTO DI SERVIZI

un istituto da conoscere che richiede precauzioni

> FORMAZIONE

i corsi di FORMart in avvio tra settembre e ottobre

> PROFESSIONI SANITARIE

istituiti gli elenchi speciali per 18 categorie professionali. Iscrizione entro il 31 dicembre 2019

> SCONTO IN FATTURA ECOBONUS

continua il pressing di Confartigianato per la modifica



COMUNE DI RAVENNA



ANCoS



Locomotiva Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

G.S. Locomotiva in collaborazione con Confartigianato organizza:

SABATO 23 NOVEMBRE 2019
ore 15,15

**4^a CAMMINATA
DELL'ARTIGIANATO**
4^a Memorial DANTE SERVADEI

Camminata Ludico Motoria di km.8,5 e km.2,5

**RITROVO E ISCRIZIONI PRESSO
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

Contributo organizzativo € 2,50

Per informazioni: 347 4160979

PREMIO DI PARTECIPAZIONE

1 panettone

È GARANTITA ASSISTENZA SANITARIA

L'ASSOCIAZIONE DECLINA OGNI
RESPONSABILITÀ PER INCIDENTI A PERSONE,
COSE O ANIMALI CHE POSSANO VERIFICARSI
PRIMA, DURANTE E DOPO LA GARA

RISTORI

lungo il percorso e all'arrivo

PREMIAZIONE DI SOCIETÀ

**PREMIAZIONE A TUTTE
LE SOCIETÀ PARTECIPANTI**
(con un minimo di 8 iscritti)

**ALLE PRIME 3 SOCIETÀ
CLASSIFICATE:
SALUMI + CERAMICA
OFFERTA DA
"CERAMICA GATTI 1928
FAENZA"**

**@ziende più****>SOMMARIO****DIRETTORE RESPONSABILE**

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Luciano Tarozzi,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**Riccardo Caroli, Anna Manetta,
Marco Baccarani, Manoela Baldi,
Marco Spina, Marcello Martini,
Danila Sacchi, Massimiliano Serafini,
Maurizio Cottignola, Luca Pizzaleo,
Davide Ranalli**IN COPERTINA**Mercoledì 4 settembre la prima uscita
del Gazebo al mercato di Ravenna, alla
presenza di Istituzioni e Forze dell'Ordine**PROPRIETARIO**Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna**EDITORE**Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Edizioni Moderna - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

- > Vorremmo un Governo che lavora davvero per le imprese **5**
- > Meno spesa improduttiva e più risorse per investimenti e lavoro **5**
- > Sconto in fattura: primo banco di prova per il nuovo Governo **6**
- > 4^ Campagna nazionale contro le truffe agli anziani **7**
- > Assaporalaromagna: concluso il concorso a premi **9**
- > FORMart Ravenna: i corsi in avvio tra settembre e ottobre **10**

>Notiziario @rtigiano**L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE**

- Appalto di servizi: breve esame dell'istituto e precauzioni da tenere
 - Accordo quadro regionale per contratti di lavoro stagionali
 - Assegno Nucleo Familiare: procedura telematica per le domande
 - Reddito di Cittadinanza: agevolazioni all'assunzione per i datori di lavoro
 - Istituiti gli 'Elenchi speciali' per 18 categorie delle professioni sanitarie
 - I nuovi ISA: un percorso ad ostacoli
 - Bando regionale Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti
 - Sicurezza: comportamenti corretti per ridurre gli infortuni sul lavoro
 - La protezione nei confronti della Legionellosi: le linee guida regionali
 - Incentivi: attenzione alle truffe sui fondi comunitari
-
- > SanArti: entro il 15 dicembre le adesioni volontarie per il 2020 **23**
 - > L'autunno caldo del MIC di Faenza **24**
 - > Intervista al nuovo Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna **27**
 - > Wellness Beach Moments: successo per la formula rinnovata **28**
 - > Sapore di Sale 2019: il week end dedicato al sale di Cervia **29**
 - > Cervia: ritorna Ironman Italy Emilia Romagna **30**

Confartigianato**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **San Pietro in Vincoli** - Via Leonardo Da Vinci, 2/a - t. 0544.550113
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Cotignola** - Via Canossa, 7 - t. 0545.280611
- **Fusignano** - Corso Emaldi, 86 - t. 0545.51661
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:** le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it, sull'**APP Confartigianato**

(scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook, Google+, Telegram**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

Con la conferma, anche per il 2019, della **POLIZZA TUTELA LEGALE**, tutti gli Associati che hanno regolarizzato la propria posizione associativa entro il **30 giugno** possono usufruire, dal momento del versamento della quota di adesione e **fino al 28 febbraio 2020**, di una copertura assicurativa per spese legali senza nessuna franchigia fino a 3.000 euro l'anno, non solo per i casi di contestazione d'inosservanza degli obblighi e adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le modalità di attivazione della polizza sono pubblicate sul sito www.confartigianato.ra.it nella sezione associati/convenzioni.

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, etc.).

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il sito www.confartigianato.ra.it, oppure rivolgersi direttamente agli **addetti del Servizio Affari Generali** presso gli uffici dell'Associazione.



Info sul sito www.confartigianato.ra.it seguendo il menù: **associati/convenzioni**

Vorremmo un Governo che lavora davvero per le piccole e medie imprese



Scrivo queste poche righe nel giorno in cui il nuovo Governo ha giurato davanti al Presidente della Repubblica Mattarella. Abbiamo assistito ad una crisi risolta molto velocemente, nonostante un deciso cambio di maggioranza e questo, al di là delle legittimamente diverse opinioni politiche, pare aver rassicurato i mercati.

D'altronde il debito pubblico italiano è enorme, e le incertezze di un Paese delle dimensioni e dell'importanza del nostro, è ovvio che abbia ripercussioni molto pesanti quando si tratta di scegliere investimenti o politiche economiche.

Noi non abbiamo mai parteggiato per una maggioranza o un Governo. Siamo da sempre impegnati nell'opera di rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese. Lo abbiamo fatto anche negli ultimi mesi incontrando moltissime volte vertici e rappresentanti della compagine governativa

uscente, e saremo di nuovo a farlo con l'Esecutivo entrante.

Siamo orgogliosi del nostro impegno, perché consapevoli che in questo modo non stiamo facendo un mero lavoro di lobbying, ma il bene del Paese. Perché le aziende artigiane e le piccole e medie imprese rappresentano davvero la spina dorsale dello sviluppo economico, sociale e morale dell'Italia, una realtà unica che tutto il mondo ci riconosce e ci invidia.

Anche la nostra classe politica ce lo riconosce. A parole, e quante ne abbiamo ascoltate in questi anni, gli interessi della piccola e media imprenditoria sono sempre all'ordine del giorno.

Poi però i mesi, gli anni e le legislature passano, e in questo Paese per ottenere una sentenza definitiva in una causa civile, o per veder definire un fallimento, passano sempre anni, troppi anni. E così nel frattempo vediamo aziende sane e incolpevoli chiudere, perché non hanno avuto la possi-

bilità di reggere tutto quel tempo.

Vediamo lo sconto in fattura azzoppare le piccole e medie imprese del comparto costruzioni, perché chi ha scritto la norma non ha tenuto conto dei nostri suggerimenti.

E anche a livello locale leggiamo sui giornali di modifiche non concordate alla viabilità o ai parcheggi cittadini, oppure ad un utilizzo improprio delle aree artigianali per ghettizzarvi qualche caravan di giostraio che evidentemente rovina l'arredo urbano di Ravenna.

Allora, nell'augurare buon lavoro al nuovo Governo, lanciamo un appello a tutti i Pubblici Amministratori di ogni livello: Confartigianato è qui, con la propria esperienza e la propria serietà. Consultateci, ascoltateci, discutete con noi prima di scrivere, prima di pubblicare leggi e ordinanze. Non sarà solo una soddisfazione per noi, sarà soprattutto un fatto positivo per il Paese e la sua economia ■



Meno spesa improduttiva e più risorse destinate a chi investe e dà lavoro

Nella tabella sottostante, frutto di dati Eurostat rielaborati dall'Ufficio Studi di Confartigianato, c'è il ritratto della malattia italiana, trasversale a Governi e maggioranze: quando cresciamo, cresciamo meno degli altri Paesi europei, quando gli altri rallentano, noi rallentiamo di più.

Non ci sono bacchette magiche, l'economia e la matematica non le prevedono. Occorrono scelte politiche serie, coerenti, a volte anche impopolari.

Questo Paese ha bisogno di investire in infrastrutture, in ricerca ed investimenti, e le aziende italiane vanno aiutate a rimanere competitive in un mercato che è sempre

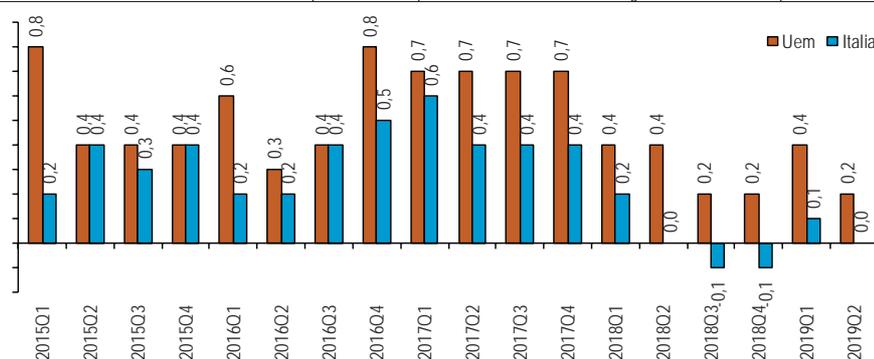
più globale, e che le vede caricate da costi fiscali e parafiscali molto più pesanti che le concorrenti. E poi: riduzione del cuneo fiscale, apertura dei cantieri delle opere infrastrutturali necessarie a sbloccare la movimentazione di merci e persone, evitare il blocco delle estrazioni di gas ecocompatibili come il metano, garantire i tempi di pagamento della pubblica Amministrazione e mettere mano ad una riforma che renda davvero efficiente la Giustizia civile ed amministrativa.

Non possiamo pensare di vivere in un Paese dove milioni di persone vengono mantenute nell'inattività con redditi di cittadinanza o prepensionamenti, perché questi sono ulteriori costi che poi vanno a ridurre la capacità di spesa delle famiglie e la competitività delle imprese.

Solo con il lavoro e gli investimenti produttivi ci si garantisce davvero un futuro ■

Dinamica PIL in Italia ed Eurozona

I trim. 2015 - II trim. 2019 - var. % rispetto trimestre prec. - dati concatenati, destagionalizzati e corretti per calendario



Sconto in fattura: primo banco di prova per il nuovo Governo

[Non si ferma l'azione sindacale di Confartigianato per giungere alla modifica della norma che prevede lo sconto in fattura su ecobonus e sismabonus]

La misura contenuta dal cosiddetto Decreto Crescita, ed approvata definitivamente a fine giugno, prevede che i cittadini che effettuano lavori di riqualificazione energetica o antisismici, possano chiedere, in alternativa alla detrazione fiscale dal 50% all'85% spalmabile in 10 anni, uno sconto immediato sulle fatture da parte dell'impresa che ha realizzato i lavori. Sconto che l'impresa potrà farsi rimborsare dallo Stato tramite un corrispondente credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, in cinque anni. L'impresa potrà scegliere anche di cedere il credito così acquisito ai suoi fornitori di beni e servizi, ma non potrà invece cederlo a istituti di credito e intermediari finanziari. Se lo sconto in fattura, rispetto alla detrazione fiscale da 'risuotere' nel corso degli anni, è un provvedimento assolutamente sensato ed efficace nel favorire l'utenza, non altrettanto si può dire del metodo im-

posto dal Governo, che ha deciso d'imperio di affidare alle aziende il ruolo di banche, nonostante da anni sia più che nota l'estrema difficoltà di accesso al credito per il nostro sistema imprenditoriale, soprattutto di piccole e medie dimensioni. Per tutta l'estate, quindi, ed a tutti i livelli, Confartigianato ha attivato ogni canale per ottenere una modifica della norma, che sta mettendo davvero moltissime aziende nell'impossibilità di accettare nuovi lavori. Dopo l'incontro, lo scorso 6 agosto, con i Consiglieri Regionali espressione del territorio della provincia di Ravenna, il Gruppo PD della Regione Emilia-Romagna ha depositato una risoluzione per impegnare la Giunta Regionale ad avanzare, al Governo, la richiesta di una immediata abrogazione dell'Art. 10 del DL Crescita o, comunque, una riscrittura della norma che non faccia ricadere sulle imprese l'onere finanziario dell'intervento e che eviti l'effetto distorsi-

vo del mercato a svantaggio delle imprese di piccole e medie dimensioni.

La crisi di Governo, unita al periodo estivo di chiusura del Parlamento, ha ovviamente cristallizzato una situazione che sta danneggiando notevolmente la stragrande maggioranza delle aziende, ma al momento in cui scriviamo un nuovo Esecutivo ha giurato ed è pertanto operativo, quindi la nostra attività di pressione riprenderà incessante come prima ■



I dati congiunturali del primo semestre

[Il superammortamento spinge impianti e macchinari, lo sconto in fattura frena il comparto delle costruzioni e dell'impiantistica]

Luci e ombre nel trend dell'economia italiana del primo semestre dell'anno. I dati Istat rielaborati dall'Ufficio studi nazionale di Confartigianato mostrano, oltre alla crescita zero del PIL nel secondo trimestre 2019, a fronte del +0,2% della media Eurozona, due tendenze diverse per i settori produttivi. Tendenze 'spinte' da provvedimenti che per impianti e macchinari hanno favorito gli investimenti delle imprese e per le costruzioni li hanno frenati. In particolare, il ripristino del superammortamento ha sostenuto una crescita congiunturale del 5,3% degli investimenti in impianti

e macchinari, dopo il calo dell'1,7% nel primo trimestre dell'anno contestuale alla mancata proroga dell'incentivo fiscale nella legge di bilancio 2019. Di segno opposto, invece, la situazione nelle costruzioni. Dopo quattro trimestri consecutivi di crescita, gli investimenti tornano in territorio negativo (-0,4%). Tale andamento preoccupa particolarmente le micro e piccole imprese - che in Italia determinano l'88,9% dell'occupazione del comparto, ben 13,6 punti superiore al 75,3% della media Ue - anche a causa dello spiazzamento subito nel settore degli interventi incentivati dall'ecobonus. Una nostra analisi

sullo sconto in fattura evidenzia che una impresa tipo di cinque addetti specializzata su questo segmento di mercato, non avendo capienza per praticare tale sconto, deve rinunciare al 58% dei lavori. A fronte di un calo della domanda, si registra una riduzione dello 0,5% del valore aggiunto delle costruzioni. Il calo dell'attività nel comparto manifatturiero, intrecciato con la minore domanda proveniente dalla Germania, si concretizza in una flessione dello 0,4% del valore aggiunto di manifattura, estrattivo, energia e utilities.

Il valore aggiunto dei servizi sale di un limitato 0,1%, con un contributo positivo per attività professionali (+1%), attività artistiche, di intrattenimento e gli altri servizi (+0,4%) e attività immobiliari (+0,3%), mentre è stazionario il valore aggiunto del comparto di commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione e quello dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità. In negativo i servizi di informazione e comunicazione (-0,9%) e le attività finanziarie e assicurative (-0,1%) ■



sdar
vending dal 1975



ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C. snc
C. F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 - 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

4^a edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani

< di
Giancarlo Gattelli

[Gazebo nei mercati e, novità assoluta, una rete di 120 'botteghe sentinelle della legalità' diffuse su tutto il territorio provinciale]

La 4^a edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, 'Più Sicuri Insieme' vedrà ancora una volta il gazebo di Confartigianato ed ANAP approdare, dal 4 settembre al 25 ottobre, in tutti i mercati della nostra provincia. Ma a questa 'certezza' si unisce una novità molto importante, ovvero la creazione di una rete di 'botteghe sentinelle della legalità'. Ancora una volta la nostra Associazione è infatti protagonista dell'iniziativa promossa da ANAP Confartigianato e dal Ministero dell'Interno e che vede la collaborazione di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, di tutte le Amministrazioni Comunali della nostra provincia e delle rispettive Polizie Locali, dell'Ufficio Scolastico

Provinciale e dell'ABI.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa svolta in Prefettura alla presenza del Prefetto Enrico Catterino, del Vice Prefetto Vicario Francesca Montesi, del Vicario del Questore Sabato Riccio, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Roberto De Cinti, del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Andrea Fiducia, della Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Agostina Melucci, del Segretario ABI di Bologna Mario Bernardi, del Sindaco di Cotignola Luca Piovaccari e dei Dirigenti delle Polizie Municipali.

Un'alleanza per la legalità nata quattro anni fa per contrastare uno dei reati più spregevoli della nostra società: le truffe agli anziani. Un reato però in costante calo nell'ultimo triennio. Secondo i dati del Viminale, infatti, dal 2016 ad oggi i reati contro gli over 65 sono diminuiti, con un significativo - 2,7% rispetto al 2017, così come le truffe agli anziani, scese sotto la soglia dei 20mila raggiri annui. Un risultato importante, ottenuto grazie al lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine e proprio alle continue e capillari campagne di sensibilizzazione messe in campo negli ultimi anni a sostegno di anziani, malati e persone sole. 'Lo scopo dell'iniziativa è quello di rendere gli anziani più informati e quindi più sicuri e consapevoli. E' un progetto di capillare socializzazione della sicurezza - ha detto



Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato, nel corso della conferenza stampa di presentazione - e proprio per ottenere il maggior risultato, anche quest'anno torneremo nelle piazze, con i Gazebo della Legalità con i quali, presso i principali mercati nelle città e nei paesi, facendo incontrare cittadini e anziani con i rappresentanti di tutte le Forze dell'Ordine, e per distribuire consigli utili e pratici, anche contenuti in un agile vademecum per riconoscere in tempo le truffe e sapere dove e a chi rivolgersi'.

Una novità importante, inoltre, è quella delle 'botteghe sentinelle della legalità', ovvero una rete di 120 botteghe artigiane e del commercio che non solo distribuiranno il vademecum, ma saranno anche un punto di riferimento al quale potersi rivolgere nel caso ci si sentisse in una situazione di pericolo. Le botteghe saranno riconoscibili tramite una vetrofania ed inserite in un elenco consultabile sul sito www.confartigianato.ra.it

Da evidenziare inoltre la collaborazione costruttiva con alcune scolaresche degli Istituti Scolastici del territorio provinciale che parteciperanno alle attività del Gazebo e alla diffusione delle informazioni utili e dei vademecum ■

Calendario delle presenze del Gazebo presso i principali mercati

Mercoledì 4 settembre: Ravenna
Sabato 7 settembre: Faenza
Mercoledì 11 settembre: Lugo
Sabato 14 settembre: Riolo Terme
Martedì 17 settembre: S.Agata sul Santerno
Giovedì 19 settembre: Cervia
Giovedì 26 settembre: Solarolo
Sabato 28 settembre: Bagnacavallo
Martedì 1 ottobre: Casola Valseno
Mercoledì 2 ottobre: Brisighella
Venerdì 4 ottobre: Castelbolognese
Lunedì 7 ottobre: Alfonsine
Venerdì 11 ottobre: Massa Lombarda
Lunedì 14 ottobre: Bagnara di Romagna
Venerdì 18 ottobre: Fusignano
Sabato 19 ottobre: Conselice
Martedì 22 ottobre: Russi
Venerdì 25 ottobre: Cotignola
Il Gazebo Confartigianato ANAP sarà operativo dalle ore 9.30 alle 11.30

Il vademecum di consigli utili per prevenire le truffe agli anziani è disponibile anche in download (PDF) sul sito www.confartigianato.ra.it in questo modo tutti i cittadini possono contribuire a divulgarlo, stampandolo o condividendolo, presso i propri cari.



Anche l'elenco delle 120 'botteghe sentinelle della legalità', facilmente riconoscibili tramite questa vetrofania è pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it



Prima presenza del gazebo, mercoledì 4 settembre al mercato di Ravenna. Con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il Segretario provinciale di Confartigianato Tiziano Samorè, il Prefetto di Ravenna Enrico Catterino ed il ViceSindaco Eugenio Fusignani.

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTQUALITY
è membro della Federazione CISO



www.consar.it



Assaporalaromagna concluso il concorso a premi

[Oltre 200 le imprese coinvolte, presenti sul portale www.assaporalaromagna.it e, tra i vincitori, residenti ed anche molti turisti.]

Si è concluso il 4 agosto il primo concorso a premi di Assaporalaromagna, concorso che ha visto coinvolte le 200 imprese aderenti al sistema Confartigianato della Romagna, e che ha dato la possibilità ai loro clienti di poter vincere fantastici premi settimanali messi a disposizione dal Parco della Salina di Cervia ed il maxi premio finale messo a disposizione dalla prestigiosa bottega Ceramica Gatti di Faenza.

Il primo mese si sono aggiudicati i 4 premi settimanali, Stefano presso il Molino Maraldi di Cesena, Monica (Gelateria Eden di Cesena), Marco (Panificio Bolognese di Cesena) e Andrea (Piadina e Crescione da Gilly di Cesenatico). Il maxi premio mensile se lo è aggiudicato Erika presso la Gelateria del Ponte di Sant'Alberto di Ravenna. Il secondo mese si sono aggiudicati i 4 premi settimanali rispettivamente Gianluca (piadineria P.Piada di Pinarella di Cervia), Alfredo (Molino Maraldi di Cesena), Virginia (piadineria Piada GP di Cervia) e Matilde (Gelateria del Ponte di Sant'Alberto).

Il secondo maxi premio è stato vinto da Samantha presso il Parco della Salina di Cervia. Il terzo mese ad aggiudicarsi i premi sono stati Marika (presso Molino Maraldi di Cesena), Enrico (Laborcarni di Ravenna) e Federica e Lorenzo (Gelateria del Ponte di Sant'Alberto). La terza estrazione del maxi premio mensile ha decretato vincitore Simone presso il Birrifico Mazapégul di Forlì. Il maxi premio finale, una prestigiosa ceramica realizzata dalla Bottega faentina Gatti 1928 del valore di 500 Euro, è stato vinto da Silvia che ha partecipato presso l'attività P.Piada di Cervia!

Il concorso ha visto la partecipazione di tantissimi clienti delle aziende aderenti al sistema Confartigianato della Romagna. I clienti, residenti ma anche tantissimi turisti in vacanza nel nostro bellissimo litorale, hanno potuto scoprire, oltre che la prelibatezza dei prodotti preparati dalle nostre eccellenze dell'enogastronomia romagnola, anche i prodotti messi a disposizione dal Parco della Salina di Cervia, vera eccellenza del territorio riconosciuta in Italia e nel Mondo, per il Sale Dolce.

Il portale di AssaporaLaRomagna ha permesso di includere, in questo primo anno di attività, quasi 200 aziende del territorio



Il premio finale è stato consegnato alla vincitrice presso il chiosco Pianeta Piada di Pinarella. Nelle foto in basso, altri due vincitori di premi settimanali e mensili.

che, quotidianamente, producono eccellenze enogastronomiche e tipiche del nostro territorio.

L'intento delle Confartigianato della Romagna è quello di "fare rete" con le aziende di produzione alimentare per consolidare il valore delle nostre eccellenze dell'enogastronomia e per permettere di promuoversi e promuovere il territorio. Nei prossimi mesi verranno messe in campo nuove azioni di promozione per valorizzare e diffondere la conoscenza delle aziende aderenti al mondo di Assaporalaromagna ■



Anche in versione **PLUS**

Il conto corrente pensato per la Tua gestione familiare

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 19,30 / 14,30 - 16,45

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers.LUG19)

CONTO SPACE

PER IL TUO UNIVERSO FAMILIARE

LACASSA.COM

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Obiettivo Bellezza by FORMart: corsi per veri professionisti

Sono ormai trent'anni che Obiettivo Bellezza by FORMart dedica particolare attenzione all'attività formativa rivolta all'area dei servizi alla persona, settore che ha dimostrato di reagire con positività alla recente crisi congiunturale che ha colpito quasi tutti i comparti, grazie anche alla volontà della categoria di tenersi costantemente aggiornata con corsi mirati alle principali innovazioni estetiche e dell'acconciatura.

L'Academy Obiettivo Bellezza è pronta per l'avvio dei nuovi corsi mirati a formare figure professionali di riferimento, come

estetiste ed acconciatori capaci di gestire le complesse dinamiche e sfide del mercato.

Le aziende potranno valutare una doppia opzione per beneficiare "indirettamente" dell'attività formativa rivolta ai neofiti del settore benessere.

In primo luogo con il supporto degli esperti formatori di FORMart, la possibilità di inserire al proprio interno gli utenti frequentanti o per un periodo di stage mirato a focalizzare ulteriormente il profilo professionale di riferimento, oppure valutare la possibilità di inserimenti di personale qualificato e ben preparato all'interno dei loro staff.

A tutte le nostre imprese, così attente alla formazione in ambito estetico ed acconciatura suggeriamo di fare veicolare il più possibile il concetto di formazione partecipata, sinergica fra le parti collaboranti: impresa/ente di formazione/utente.

OBIETTIVO BELLEZZA ACADEMY PER GLI ASPIRANTI PROFESSIONISTI

Obiettivo Bellezza è il punto di riferimento didattico, in Emilia Romagna, per i settori dell'Estetica e dell'Acconciatura.

Questo significa tenere aperta e aggiornata una conversazione costante con tutti i professionisti e aspiranti tali, del settore.

La community è la forma più efficace per ottenere questo risultato, portando valore e valorizzando il contributo di tutte le persone che vorranno partecipare.

Tutti i corsi proposti dall'Academy Obiettivo Bellezza sono riconosciuti per legge e consentono di ottenere l'abilitazione alla professione. A partire da fine settembre - inizio ottobre saranno avviate le nuove **qualifiche** per le future estetiste e per gli acconciatori di domani.

Naturalmente sono corsi rivolti a tutti coloro che amano questi ambiti professionali, ma che non hanno ancora sviluppato competenze afferenti, né di tipo teorico nonché tecnico/pratico. Con le attività qualificanti, autorizzate dalla Regione Emilia Romagna, sarà molto più semplice inserirsi nel mondo del lavoro.

Nello stesso periodo l'Academy sarà impegnata anche a realizzare tutte quelle azioni formative volte al conseguimento dell'**abilitazione professionale** che sono invece rivolte sia a chi ha già effettuato un periodo lavorativo nei settori di riferimento oppure alle persone qualificate, previa frequenza dei corsi.



Le proposte sono quindi riferite ai corsi di 300 ore teoriche per estetiste ed acconciatori che hanno lavorato come dipendenti o soci o collaboratori familiari, almeno 3 anni, in aziende del settore.

Inoltre sarà attivato a settembre anche un corso di Specializzazione per Estetiste rivolto esclusivamente e chi è già in possesso della qualifica di estetista, volto al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività.

PROFESSIONAL PER LE AZIENDE

Obiettivo Bellezza by FORMart continua a rivolgersi ai dipendenti e ai titolari di aziende del settore grazie all'attivazione di momenti formativi che tendono all'approfondimento delle nuove e più innovative tendenze del settore e richieste dal mercato. In particolare per il settore estetico si punterà a corsi che si orientano a servizi molto richiesti dalla clientela.

In autunno verrà avviato il corso **Non chiamatemi ceretta! Sugaring con la spatola easy** e a seguire la formazione inerente la tecnica **Extension e rinfoltimento ciglia**.

Per l'ambito acconciatura si proporranno approfondimenti relativi all'universo uomo, in particolare al **'rito della barba'**, che riscuote sempre più interesse maschile, testimonianza ne è la enorme diffusione di saloni dedicati come i Barber shop.

Ma altresì saranno valorizzate anche le novità rivolte al mondo femminile, in tema di **colorazioni e styling** che tanto sono oggetto di attenzione sia da parte delle professioniste del settore che delle clienti tanto sensibili alla moda. Tutte le azioni formative vedranno il coinvolgimento dei migliori consulenti del benessere della persona per aumentare i servizi offerti nel proprio salone.

Per informazioni sui prossimi corsi in partenza o sulla qualifica di estetista e acconciatore: FORMart V.le Newton 78 - Ravenna - Tel. 0544/479811 - Rif. Anna Manetta e Laura Pede - Info.ravenna@formart.it ■

FORMart: altri corsi in avvio

Per chi è disoccupato ed intende accrescere la propria professionalità e migliorare le sue competenze per ricollocarsi al meglio nel mondo del lavoro, sono aperte le iscrizioni a percorsi di formazione di alfabetizzazione linguistica ed informatica finanziati dalla Regione Emilia Romagna, in partenza già da settembre. Per informazioni contattare FORMart: Sabina D'Alfonso Tel. 0544/479811 oppure info.ravenna@formart.it

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di **Excel livello intermedio** rivolto a tutti coloro che desiderano apprendere le funzionalità di MS Excel per l'analisi e la reportistica dei dati e di Programmazione base PLC: quest'ultimo rivolto a coloro che hanno già delle conoscenze di base di tecnologia meccanica ed elettromeccanica o esperienza nella conduzione di impianti automatizzati. Entrambi i corsi sono previsti a partire da settembre. Per informazioni contattare FORMart: Sabina D'Alfonso Tel. 0544/479811 oppure info.ravenna@formart.it

Sono aperte le iscrizioni al corso **benessere animale** rivolto a coloro che intendono operare ex novo nel settore, il percorso eroga le competenze previste dalla D.G.R. 736/2005. L'obiettivo è di favorire la corretta educazione del cane nel rispetto delle sue caratteristiche etologiche nonché l'informazione agli acquirenti sulla sua gestione ottimale. Avvio previsto novembre-dicembre 2019 con un incontro settimanale. Per informazioni contattare FORMart: Maria Luisa Zenobi - Tel. 0544/479811 oppure info.ravenna@formart.it

Nell'ambito della formazione finanziata, dal mese di novembre partirà la 9ª edizione del corso ITS **'Tecnico superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili'**. Il percorso finanziato dal Fondo Sociale Europeo è rivolto a giovani e adulti diplomati che intendano proseguire e approfondire la propria istruzione con un percorso alternativo a quello dell'università e finalizzato al conseguimento di un diploma di Istruzione Tecnica Superiore, spendibile a livello nazionale ed europeo.

Le iscrizioni terminano il 16/10/19, chi fosse interessato può consultare il sito www.itstec.it e scaricare il modulo di iscrizione oppure scrivere a: sederavenna@itstec.it

LAVORO

Appalto di servizi: breve esame dell'istituto e alcune precauzioni da tenere

< di Marco Baccarani

DA ALCUNI IMPRENDITORI ASSOCIATI ABBIAMO RICEVUTO RICHIESTE DI INFORMAZIONI PER APPALTI DI SERVIZI PROPOSTI DA COOPERATIVE E DA SOCIETÀ. RITENIAMO QUINDI OPPORTUNO CHIARIRE IL PIÙ POSSIBILE L'ARGOMENTO

L'appalto di servizi è previsto dal Decreto Legislativo 276/2003 e, diversamente dall'appalto d'opera, dove l'oggetto del contratto è la realizzazione di un bene o comunque la trasformazione di un materiale, nell'appalto di servizi l'oggetto del contratto si concretizza in una prestazione diretta a fornire una utilità a favore del committente. In tale contratto, quindi, l'appaltatore non deve realizzare un'opera, ma semplicemente fornire un servizio. Non è comunque escluso che anche in questa tipologia sia previsto il compimento di un'opera, che però rimane sempre accessoria e strumentale all'erogazione del servizio. Diversamente, nell'appalto d'opera la realizzazione di un bene materiale è da considerarsi prevalente rispetto a tutti gli altri obblighi contrattuali.

Più specificatamente, si intende per opera qualsiasi modificazione dello stato materiale di cose preesistenti, e per servizio qualsiasi utilità, diversa dalle opere, che può essere creata da un soggetto.

Esempi di appalto di servizi sono i contratti relativi ad attività di pulizie, attività pubblicitarie, manutenzione, servizi web, etc. Nel Codice Civile, le norme che regolano l'appalto trattano prevalentemente del contratto d'opera, ma la maggior parte di tali norme sono applicabili anche al contratto di servizi, previa verifica del contenuto concreto del rapporto in questione. Nel contratto d'appalto di servizi l'appal-

tatore, se autorizzato, potrà dare in subappalto l'esecuzione del servizio. Inoltre il committente potrà apportare variazioni al servizio previsto dal contratto, previo maggior compenso a favore dell'appaltatore e sempre che la variazione non comporti notevoli modifiche alla natura del servizio previsto in origine. Diversamente, l'appaltatore non potrà apportare variazioni riguardanti le modalità di esecuzione del servizio, se non tramite specifico accordo con il committente.

Anche nell'appalto di servizi il committente ha diritto di controllare il corretto adempimento del contratto e, nel caso di esecuzione non conforme, di intimare all'appaltatore di provvedere a quanto necessario per svolgere correttamente il suo compito. Inoltre, nel caso sia previsto un termine di realizzazione del servizio, il committente avrà diritto di verificarne la corretta esecuzione e di accettare formalmente quanto svolto a suo favore. Solo dopo l'accettazione l'appaltatore avrà diritto al compenso stabilito dal contratto. Il committente potrà recedere dal contratto in ogni momento, purchè corrisponda all'appaltatore l'intero importo stabilito per il servizio.

L'Azienda committente che riceve il servizio, in virtù del contratto di appalto ha un obbligo solidale con l'azienda appaltatrice per quanto concerne il pagamento dei contributi e degli stipendi dei dipendenti occupati nella realizzazione dell'appalto.

In pratica l'appalto di servizi può riguardare un'attività accessoria dell'attività svolta dall'azienda che affida in appalto il servizio, come ad esempio le attività di movimentazione del materiale oggetto della produzione o la pulizia dei locali, mentre non è considerato lecito un appalto di servizi che riguardi le attività produttive svolte dalla società.

Il personale impiegato dalla società che prende l'appalto di un servizio deve essere coordinato e diretto da responsabili della società stessa, non è soggetto al potere direttivo e disciplinare dell'azienda che ha appaltato il servizio, non è soggetta al potere disciplinare dell'azienda e, in caso di mancanze, l'azienda appaltante deve segnalare le stesse all'appaltatore che prenderà i provvedimenti del caso nei confronti dei suoi dipendenti.

Nell'ipotesi che la società appaltatrice non retribuisca il proprio personale occupato nell'appalto o non versi la contribuzione dovuta agli Enti previdenziali, l'appaltante avrà un obbligo solidale con la appaltatrice, quindi gli Enti e i dipendenti potranno rivalersi su questa ultima per le attività svolte durante l'appalto di servizi.

Per avere maggiori garanzie è consigliabile inoltre che il contratto di appalto di servizi sia certificato da un Ente certificatore autorizzato (Università, Commissioni di certificazione presso la ITL, Enti Bilaterali composti da Sindacati maggiormente rappresentativi firmatari dei Contratti Collet-



Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 23 filiali e quattro showrom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



tivi dei committenti o degli appaltatori). Alcuni Contratti Collettivi (ad esempio quello vigente della logistica e trasporti), prevedono che, in caso di appalto di servizi, ai dipendenti occupati nella esecuzione dell'appalto siano riconosciute le stesse condizioni normative e retributive: in questo caso chi dà il servizio in appalto deve verificare che la società esecutrice abbia, per il periodo dell'appalto, adeguato le retribuzioni erogate con quelle del CCNL applicato dalla società appaltante.

In alcuni casi l'appalto di servizio viene eseguito da società appartenenti alla Comunità Europea utilizzando proprio personale non italiano.

La cosa suddetta è fattibile a condizione che la società che esegue l'appalto rispetti le condizioni economiche e normative del Contratto Collettivo italiano vigente. Anche in questo caso la società che affida il servizio in appalto deve verificare che siano rispettate le condizioni economiche e normative del CCNL italiano vigente, che la contribuzione sia pagata dall'azienda esecutrice nel paese di provenienza, e che il personale sia in possesso del certificato di distacco europeo (modello A1) rilasciato dall'Ente contributivo del Paese di provenienza, attestante la sua iscrizione presso l'Ente contributivo straniero.

Quanto sopra sinteticamente esposto, per fare un breve riepilogo pratico:

1) appalto di servizi svolto da società italiana

Il personale deve essere correttamente inquadrato per le mansioni svolte oggetto dell'appalto di servizi, il contratto di appalto di servizi è assolutamente consigliabile sia certificato da Ente certificatore, in modo particolare per gli appalti di attività complementari alla attività principale svolta dalla azienda appaltatrice.

Vanno verificate le identità delle persone che eseguono materialmente le attività oggetto dell'appalto, chiesta la lettera di assunzione e la comunicazione di assunzione al Centro per l'impiego competente (modello UNILAV).

Va chiesto periodicamente il modello DURC, attestante la regolarità contributiva e una autocertificazione dei dipendenti, impiegati nell'appalto, attestante il regola-

re inquadramento e l'avvenuto pagamento di tutte le ore svolte nella esecuzione della lavorazione oggetto dell'appalto

E' necessario diffidare di offerte economiche basse, dove il costo del personale abbia una evidente differenza in meno rispetto al costo sostenuto dalla azienda per propri dipendenti.

Il personale occupato nell'appalto di servizi non può essere inserito nelle fasi produttive principali e non può essere soggetto al potere direttivo e disciplinare di addetti della azienda appaltante.

2) Appalto di servizi svolto da società estera della Comunità europea

Il personale deve essere correttamente inquadrato per le mansioni svolte oggetto dell'appalto di servizi; il contratto di appalto di servizi è assolutamente consigliabile sia certificato da Ente certificatore, in modo particolare per gli appalti di attività complementari alla attività principale svolta dalla azienda appaltatrice.

Vanno verificate le identità delle persone che eseguono materialmente le attività oggetto dell'appalto, se le stesse sono in possesso di certificato di distacco europeo (modello A1) rilasciato dall'Ente previdenziale del Paese di provenienza e richiesta copia del contratto redatto con il dipendente.

Va richiesta mensilmente la dimostrazione dell'avvenuto pagamento della contribuzione all'Ente previdenziale del Paese di origine, attestante la regolarità contributiva, copia dei pagamenti effettuati ai dipendenti impiegati attestanti l'adeguamento alle condizioni contrattuali vigenti in Italia ed una autocertificazione dei dipendenti, impiegati nell'appalto, attestante il regolare inquadramento e l'avvenuto pagamento di tutte le ore svolte nella esecuzione della lavorazione oggetto dell' appalto. E' necessario diffidare di offerte economiche basse, dove il costo del personale abbia una evidente differenza in meno rispetto al costo sostenuto dalla azienda per propri dipendenti.

Il personale occupato nell'appalto di servizi non può essere inserito nelle fasi produttive principali e non può essere soggetto al potere direttivo e disciplinare di addetti della azienda appaltante.

Il personale occupato in appalto di servizi, in attività complementari a quella principale svolta dalla azienda appaltante (esempio attività di facchinaggio, movimentazione prodotti costruiti ecc.), va formato e informato, ai fini dal Decreto Legislativo 81, sui possibili rischi connessi all'attività e va verificato che sia dotato di tutti i dispositivi individuali di protezione (caschi, tappi antirumore, cuffie, scarpe antinfortunistiche) previste dalla valutazione sulla sicurezza e sul rumore presenti in azienda.

La materia descritta qui sinteticamente è molto complessa e in continua evoluzione.

Gli Associati potranno, in caso di dubbio o nell'ipotesi che ricevano proposte di contratti di servizi, rivolgersi alle persone sotto indicate per la verifica del contratto:

Ravenna, Russi e Cervia: Manoela Baldi tel. 0544.516193 e-mail manoela.baldi@confartigianato.ra.it, Marco Baccarani tel. 0544.516125 e-mail marco.baccarani@confartigianato.ra.it

Faenza: Marco Spina tel. 0546.629710 e-mail: marco.spina@confartigianato.ra.it

Lugo e Bagnacavallo: Elena Randi tel. 0545.280634 e-mail: elena.randi@confartigianato.ra.it ■

TENTATIVO DI TRUFFA TRAMITE E-MAIL (ANCHE PEC): ARTIGIANCASSA HA GIA' SPORTO DENUNCIA

E' stata segnalata la ricezione, da parte di molte imprese, di una e-mail (anche su caselle PEC) che 'replica' fedelmente le comunicazioni di Artigiancassa. Si tratta di una truffa per la quale la stessa Artigiancassa ha sporto regolare denuncia. Non esiste alcun accordo nei termini indicati e il nominativo indicato in calce, tale 'Alberto Conti', non risulta in organico alla banca. Sul sito www.confartigianato.ra.it è allegato il PDF con il testo integrale del messaggio-truffa. Confartigianato invita ancora una volta tutti gli Associati a rivolgersi sempre, prima di aderire a qualsiasi proposta o effettuare qualsiasi versamento, presso i propri Uffici anche solo per una semplice verifica.

Edizioni Moderna Società Cooperativa

PUBBLICAZIONE LIBRI STAMPA DIGITALE STAMPA OFFSET

Via G. Pastore, 1 48123 Ravenna - Tel. 0544 450047 - info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

LAVORO

Accordo quadro regionale per contratti di lavoro stagionali

< di Manoela Baldi

Lo scorso 3 luglio è stato sottoscritto da Confartigianato e dalle altre federazioni regionali dell'artigianato e da Cisl, Cgil e Uil dei comparti Tessile-Moda, Chimica-Plastica, Alimentazione-Panificazione e Estetica-Acconciatura-Benessere dell'Emilia Romagna un accordo quadro per la regolamentazione del lavoro stagionale derogando a quanto previsto in materia dal Decreto Dignità favorendo così la flessibilità del lavoro. Difatti, mentre il Decreto Dignità prevede per i contratti a tempo determinato con durata superiore ai 12 mesi l'inserimento di una causale che giustifichi l'apposizione di un termine, l'accordo in commento non pone limiti di durata al contratto stagionale, il quale può essere frazionato in più rapporti durante l'anno, salvo superare i sei mesi, al-

trimenti si perderebbe il concetto della stagionalità.

L'accordo non ha una scadenza temporale ed è già operativo, può essere utilizzato dalle aziende associate artigiane e non che applicano i CCNL sottoscritti dalle Associazioni firmatarie e in regola con la bilateralità nazionale e regionale.

Di seguito i punti principali.

Secondo l'accordo le attività stagionali possono essere quelle attività che, in ragione del loro carattere ricorrente e delle loro finalità, si svolgono o sono intensificate in determinate stagioni e periodi dell'anno e non prevedono la possibilità di ricorrere a contratti a termine stagionali in quanto non rientrano fra quelle attività già previste dalla normativa vigente o già disciplinate dai CCNL.

L'accordo stabilisce che una delle principali caratteristiche dei vari settori di attività stagionali è la diretta correlazione tra l'andamento dell'occupazione e l'intensificazione dell'attività legata al flusso della clientela. Tali intensificazioni sono riconducibili alla stagionalità da intendersi come tale non solo per le aziende che osservano nel corso dell'anno uno o più periodi di chiusura al pubblico, ma anche per le aziende ad apertura annuale.

L'accordo può quindi essere applicato dalle aziende situate in zone ad alta intensità turistica, ovvero alle imprese che operano per far fronte a picchi produttivi collegati all'alta intensità turistica, ovvero alle aree costiere e montane della Regione Emilia Romagna. Per quanto attiene le città d'arte sono considerati periodi ad alta intensità turistica i 20 giorni antecedenti la Pasqua e i successivi 30, dal 20 novembre al 15 gennaio.

Le assunzioni di lavoratori assunti a termine per sopperire ai picchi di lavoro determinati dalla stagionalità esulano dai limiti previsti per i contratti a tempo determinato: sono inoltre esenti dal limite complessivo dei 24 mesi, hanno quindi l'esclusione dall'applicazione della normativa generale in tema di: durata massima, rinnovo o proroga di altri contratti, intervalli temporali in caso di successione di contratti.

L'accordo riconosce ai lavoratori che hanno stipulato contratti a tempo determinato "stagionali" presso la stessa azienda per una durata complessiva pari o superiore a 6 mesi o hanno mantenuto la stessa mansione nel comparto per un periodo superiore a 6 mesi, anche nell'esecuzione di più rapporti a termine, il diritto di precedenza rispetto alle nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate entro i 12 mesi successivi con riferimento alle mansioni già espletate in esecuzione di rapporti a termine stagionali. Il diritto di precedenza deve essere manifestato per iscritto dal lavoratore entro 3 mesi dalla scadenza del contratto a termine stagionale. Pertanto, le imprese dovranno indicare nella lettera di assunzione esplicita informazione circa la possibilità di accedere alla suddetta previsione contrattuale.

Infine, le imprese che intendono avvalersi del presente accordo, dovranno comunicare tramite ABACO l'intenzione di assumere lavoratori stagionali. Il riscontro della regolarità contributiva consente di applicare quanto previsto dall'accordo in conformità alle normative vigenti ■

LAVORO

ANF: procedura telematica per le domande

Terminato il periodo transitorio con la denuncia Uniemens relativa al mese di giugno 2019, che prevedeva la possibilità di liquidare gli assegni del nucleo familiare presentati dai lavoratori fino al 31 marzo 2019 in modalità cartacea al proprio datore di lavoro, ricordiamo che dal 1° aprile 2019 le nuove domande per l'assegno per il nucleo familiare per i lavoratori dipendenti di aziende del settore privato non agricolo, devono essere inoltrate esclusivamente all'Inps in via telematica. L'invio telematico può avvenire mediante il servizio on line dedicato, (mediante il PIN dispositivo, SPID o CNS), oppure con l'aiuto di un patronato/intermediario dell'Istituto. Ricordiamo in particolare, che il Nostro Patronato INAPA - Confartigianato è a disposizione di tutti i lavoratori delle imprese associate per la presentazione telematica degli assegni familiari. Tale pratica è gratuita per i lavoratori che utilizzano il Sistema Confartigianato per l'elaborazione del 730, mentre per gli altri è prevista una tariffa agevolata di € 12.

Gli importi spettanti ai dipendenti saranno calcolati dall'Istituto e messi a disposizione del datore di lavoro, mediante una utility, all'interno del Cassetto previdenziale aziendale. Sulla base degli importi teorici calcolati dall'Istituto, il datore di lavoro dovrà calcolare l'importo effettivamente spettante al richiedente, in relazione alla tipologia di con-

tratto sottoscritto e alla presenza/assenza del lavoratore nel periodo di riferimento. La somma corrisposta mensilmente non potrà comunque eccedere quella mensile indicata dall'Istituto. Dal punto di vista operativo, al fine di consentire un celere inserimento dell'assegno familiare in busta paga, tutte le comunicazioni che verranno inviate entro il 25 di ogni mese consentiranno all'operatore paghe di inserire l'assegno nella busta paga del mese di riferimento, oltre tale scadenza, l'inserimento slitterà al mese successivo.

Il datore di lavoro erogherà gli importi per l'assegno familiare con le consuete modalità, unitamente alla retribuzione mensile, e provvederà al relativo conguaglio con le denunce mensili. Qualora il lavoratore abbia richiesto assegni arretrati, il datore di lavoro potrà effettuare il pagamento e conguagliare attraverso il sistema Uniemens esclusivamente gli assegni relativi ai periodi di paga durante i quali il lavoratore era alle sue dipendenze. Pertanto, le prestazioni familiari relative ad anni precedenti, per periodi lavorativi alle dipendenze di un datore di lavoro diverso da quello attuale, dovranno essere liquidate dal datore di lavoro presso cui il lavoratore prestava la propria attività lavorativa nel periodo richiesto. Per tutte queste attività gli Uffici Libri Paga della Confartigianato, rimangono a disposizione per l'assistenza e gestione degli adempimenti a favore dei Datori di lavoro ■

LAVORO

Reddito di cittadinanza: agevolazioni all'assunzione per i datori di lavoro

< di Marco Spina

Il decreto legge 4/2019 nell'introdurre il reddito di cittadinanza, ha previsto un'agevolazione a favore dei datori di lavoro che assumono a tempo pieno ed indeterminato chi sta "percependo" tale prestazione. L'agevolazione consiste in uno sgravio contributivo pari all'importo del reddito di cittadinanza percepito e comunque non superiore ad euro 780 mensili. Lo sgravio è riconosciuto per i mesi ancora non fruiti dal percettore, (ricordiamo che la prestazione dura 18 mesi), con un minimo di mesi cinque. Possiamo affermare quindi che l'agevolazione sarà legata alla persona che viene assunta e variabile sia nell'importo che nella durata. Poterne conoscere preventivamente l'ammontare è importante per i ns. Associati, anche perché, come precisato nella circolare INPS 104/2019, pubblicata il 19 luglio scorso, questo incentivo è cumulabile solo con il bonus "SUD". È possibile scegliere di non applicare questo sgravio a favore di altro incentivo più vantaggioso, ma l'Inps, una volta recepita la scelta, non ammette ripensamenti.

La circolare INPS precisa che l'incentivo in oggetto è riconosciuto a condizione che il datore di lavoro abbia preliminarmente provveduto a comunicare le disponibilità dei posti vacanti alla piattaforma digitale dedicata al reddito di cittadinanza presso

l'ANPAL, (si attende messa a disposizione della funzione sul relativo sito). La fruizione dell'incentivo è legata all'incremento occupazionale dei lavoratori a tempo indeterminato per ogni mese di fruizione ed al divieto di licenziamento del percettore del reddito di cittadinanza per almeno 36 mesi, pena la restituzione di tutto l'importo con applicazione delle sanzioni civili. La sanzione ed il divieto non si applicano nei casi previsti dalla Circolare: licenziamento per giusta causa, o giustificato motivo soggettivo, recesso dal contratto di apprendistato alla fine del periodo di formazione, recesso durante il periodo di prova, dimissioni. Oltre all'incremento occupazionale, l'incentivo è assoggettato alla disciplina del cd. "de-minimis" per cui occorre verificare per l'Azienda richiedente il rispetto dei limiti di cui al Regolamento UE 1407/2013 e successivi aggiornamenti. Rimangono fermi gli altri obblighi previsti per la generalità delle agevolazioni contributive ex art. 31 del D.lgs. 150/2015: rispetto del diritto di precedenza, assunzione che non deve avvenire per un obbligo ex lege o da contratto, (come precisato nella Circolare INPS), assunzione che non può avvenire in una unità produttiva ove siano in corso riduzioni o sospensioni di orario di lavoro con interventi di sostegno del reddito, qualora l'assunzione agevolata riguardi

un lavoratore con la medesima qualifica dei lavoratori in integrazione salariale. La circolare precisa che in caso di cessione del contratto ai sensi dell'art. 1406 cc., l'incentivo riconosciuto al datore di lavoro cedente spetta al subentrante per il periodo residuo non goduto ai sensi dell'art. 2112 cc, mentre non spetta in caso di subentro per fornitura di servizi in appalto (costituendo obbligo preesistente di legge o di contratto). L'incentivo può essere fruito contemporaneamente dall'azienda e dall'ente di formazione che effettua la riqualificazione del lavoratore: nel caso di licenziamento è dovuta la restituzione solo a carico dell'Azienda. L'incentivo è riconosciuto alle Aziende anche nel caso di assunzione a tempo indeterminato da parte delle Agenzie di somministrazione. A breve sarà effettuata dall'INPS la pubblicazione sul sito di un modulo all'interno della sezione del portale agevolazioni per poter accedere allo sgravio e conoscerne durata e ammontare spettante ■

REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE STORICHE: RIAPERTURA ISCRIZIONI ANNO 2019

Sono stati riaperti i termini per le iscrizioni al RIS – Registro delle Imprese Storiche, istituito nel 2011 da Unioncamere con la collaborazione del Centro per la Cultura d'Impresa per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ad oggi il registro è la vetrina per circa 2.450 imprese italiane che possono fregiarsi di una attività secolare e tra queste, 27 hanno sede nella provincia di Ravenna.

L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese, di qualsiasi forma giuridica e operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese e ancora attive, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni (tale requisito temporale deve essere maturato al 31 dicembre 2018).

Le imprese interessate della provincia di Ravenna, se in possesso di tali requisiti, possono presentare alla Camera di Commercio di Ravenna, domanda di iscrizione nel Registro entro il prossimo 30 settembre 2019. Ulteriori dettagli sul sito www.confartigianato.ra.it

PROVINCIA DI RAVENNA: RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Domande entro lunedì 14 ottobre

La Provincia di Ravenna ha emesso un avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del giorno **Lunedì 14 ottobre 2019**, alle ore 12.

Le autorizzazioni sono rilasciate a titolari di Ditte individuali e Società, in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 della Legge 8 agosto 1991, n. 264.

Il bando completo emanato dall'Amministrazione Provinciale è disponibile sul sito www.confartigianato.ra.it



ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO

... beh, quasi tutto!

ISTITUITI GLI 'ELENCHI SPECIALI' PER 18 CATEGORIE PROFESSIONALI ISCRIZIONE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2019

Il Ministro della Salute ha firmato il 9 agosto scorso il Decreto che istituisce gli Elenchi speciali ad esaurimento per gli operatori sanitari che non possono iscriversi agli Albi professionali delle professioni sanitarie a causa della mancanza dei requisiti formativi previsti dalla normativa vigente. Il Decreto individua i requisiti e i titoli che si devono possedere per essere iscritti in tali Elenchi. In questo modo si realizza un sistema completamente regolamentato in cui soltanto chi è iscritto negli Albi professionali o negli Elenchi speciali ad esaurimento potrà operare.

L'iscrizione negli elenchi speciali ad esaurimento dovrà avvenire entro la scadenza del 31 dicembre ed il Decreto del 9 agosto 2019 ne fissa requisiti e titoli necessari.

Sono 18 gli elenchi speciali istituiti presso gli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, ai quali potranno iscriversi lavoratori dipendenti del pubblico o del privato, così come liberi professionisti.

A "salvare" gli operatori sanitari rimasti fuori dagli albi è stata la Legge di Bilancio 2019, con la quale è stato previsto che, ferma restando la possibilità di avvalersi delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli, coloro che svolgono o abbiano svolto un'attività professionale come dipendenti o autonomi potranno continuare ad esercitarla previa iscrizione negli elenchi speciali ad esaurimento.

Gli elenchi speciali ad esaurimento istituiti sono i seguenti:

1. Tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
2. Tecnico audiometrista;
3. Tecnico audioprotesista;
4. Tecnico ortopedico;
5. Dietista;
6. Tecnico di neurofisiopatologia;
7. Tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;
8. Igienista dentale;

9. Fisioterapista;
10. Logopedista;
11. Podologo;
12. Ortottista e assistente di oftalmologia;
13. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva;
14. Tecnico della riabilitazione psichiatrica;
15. Terapista occupazionale;
16. Educatore professionale;
17. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
18. Massofisioterapisti.

Requisiti e titoli per l'iscrizione agli elenchi speciali

L'iscrizione agli elenchi speciali delle professioni sanitarie potrà avvenire, entro il 31 dicembre 2019, dai lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

Lavoratori dipendenti di strutture pubbliche, che svolgono o abbiano svolto le attività professionali previste dal profilo della professione sanitaria di riferimento:

- per un periodo minimo di trentasei mesi, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni alla data di entrata in vigore della legge n. 145 del 2018;
- che siano in possesso di un titolo il quale, all'epoca della prima immissione in servizio, abbia permesso di svolgere o continuare a svolgere le attività professionali dichiarate, in virtù di una procedura selettiva pubblica.

Lavoratori dipendenti di strutture sanitarie e socio sanitarie private, che svolgono o abbiano svolto le attività professionali previste dal profilo della professione sanitaria di riferimento:

- per un periodo minimo di trentasei mesi, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni alla data di entrata in vigore della legge n. 145 del 2018;
- che siano in possesso di un titolo il quale, all'epoca della prima immissione in servizio o per successive disposizioni nazionali o regionali, abbia permesso di svolgere o continuare a svolgere le attività professionali dichiarate;

- che possano dimostrare l'effettivo inquadramento e retribuzione presso una struttura sanitaria o socio sanitaria privata a seguito di assunzione documentata.

Lavoratori autonomi che svolgono o abbiano svolto le attività professionali previste dal profilo della professione sanitaria di riferimento:

- per un periodo minimo di trentasei mesi, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni alla data di entrata in vigore della legge n. 145 del 2018, documentato;
- dal possesso di partita IVA fin dall'inizio dell'attività libero professionale e/o la copia dei contratti delle collaborazioni esplesate;
- dalla documentazione fiscale comprovante lo svolgimento dell'attività professionale nel mese di riferimento;
- da ogni altro eventuale atto utile a dimostrare l'effettivo svolgimento dell'attività professionale dichiarata;
- che siano in possesso di un titolo il quale, all'epoca dell'inizio dell'attività libero professionale o per successive disposizioni nazionali o regionali, abbia permesso di svolgere o continuare a svolgere le attività professionali dichiarate.

Per l'iscrizione agli elenchi speciali ad esaurimento sarà altresì necessario essere in possesso di cittadinanza italiana o di altro Paese UE, aver pieno godimento dei diritti civili, nessun carico pendente risultante dal certificato generale del casellario giudiziale, residenza o domicilio professionale nella circoscrizione dell'Ordine, presso il quale sono istituiti gli elenchi speciali ad esaurimento, al quale si richiede l'iscrizione.

In attesa di avere certezze su come fare la domanda e i documenti da produrre, le imprese o le persone potenzialmente interessate sono invitate a contattare le sedi Confartigianato e segnalare agli uffici Affari Generali il loro interesse ad essere contattati quando saranno definite le modalità operative di iscrizione ■



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

FISCO

I nuovi Isa: un percorso ad ostacoli

< di Marcello Martini

I nuovi ISA (indici sintetici di affidabilità), da quest'anno hanno sostituito gli studi di settore e i parametri.

Si tratta senza dubbio di un cambio epocale; un tema che sin da subito ha conquistato un posto d'onore al centro dei dibattiti e degli articoli della stampa specializzata in materia fiscale.

Nel luglio scorso Confartigianato e Rete Imprese Italia hanno promosso un confronto con l'Agenzia delle Entrate sul tema degli ISA, nel corso del quale Enrico Poella, Capo Ufficio Gestione Isa dell'Agenzia delle Entrate, ha spiegato come gli studi fossero uno strumento che nasceva seguendo dinamiche di accertamento e invece gli ISA intendano applicare leve positive per il corretto assorbimento degli obblighi fiscali. Fondamentalmente, con il riconoscimento di premialità l'obiettivo diventa quello di stimolare i contribuenti ad adottare comportamenti positivi attraverso il ricorso a leve positive.

Cambiarebbe quindi l'approccio dell'amministrazione finanziaria nei confronti di strumenti finalizzati a governare la massa dei contribuenti, soprattutto piccole imprese e professionisti, che rappresentano in realtà la stragrande maggioranza degli operatori economici del tessuto connettivo ed economico italiano.

Confartigianato, pur riconoscendo che la strada imboccata con gli ISA può essere quella giusta (se vi saranno azioni correttive sulla metodologia di costruzione degli indici), non è però assolutamente convinta che le premialità che sono state attribuite siano sufficienti per quel com-

pito di compliance che è attribuito allo strumento. Serve infatti una premialità più spinta, anche in termini di riduzione di imposta per le imprese più virtuose.

Tuttavia questo approccio agli ISA è stato ed è tuttora indubbiamente "ad ostacoli". Solo con la circolare 17/E del 2.8.2019 infatti, l'Agenzia ha iniziato concretamente a fornire risposte agli innumerevoli dubbi che spaziano su diverse questioni applicative come ad esempio l'applicazione degli ISA in caso di mera prosecuzione di attività, l'esclusione per le Cooperative e per coloro che esercitano attività di affitto di azienda ed altri ancora.

Gli ISA hanno già comportato una lunga proroga al 30 settembre (i versamenti delle imposte erano infatti inizialmente in scadenza al 30 giugno), che paradossalmente potrebbe rivelarsi insufficiente.

Il 9 agosto infatti, un decreto ministeriale pubblicato in G.U. il 19 agosto, interviene per correggere i dati degli ISA precompilati varati con il decreto del 27 febbraio 2019.

A ciò si aggiunge poi la nuova versione del software applicativo "Il Tuo Isa" datata 23 agosto, la sesta dal rilascio del pacchetto informatico.

La situazione è resa indubbiamente ancor più complicata, dal fatto che si registrano numerosi casi in cui i risultati ISA sono molto differenti e addirittura a volte di segno opposto a quelli ottenuti in precedenza con gli studi di settore; risultati riferiti anche a soggetti caratterizzati da una notevole continuità e costanza in termini di valori economici nei vari esercizi. Succede infatti che contribuenti, più o meno a parità di dati con gli anni precedenti, che avevano ricavi o compensi di ammontare superiore a quelli stimati dallo studio di settore, siano ora clamorosamente "bocciati" dagli Isa, con punteggi bassi e richieste di adeguamento rilevanti.

Non è raro inoltre anche il fenomeno "contrario" a quello appena descritto.

E' bene sottolineare che il contribuente soggetto agli Isa non è obbligato ad eseguire alcun adeguamento. La scelta di adeguare ricavi o compensi stimati dal nuovo strumento induttivo, così come era in precedenza per studi e parametri, rimane una facoltà.

A tale riguardo si ricorda che con i nuovi indicatori il Fisco valuta l'affidabilità fiscale dei contribuenti con un voto da 1 a 10.

Nello specifico però, il voto 6 comporta la "bocciatura": il livello minimo di affidabilità infatti per essere considerati "promossi" deve essere maggiore di 6.

Precisiamo che ciò non significa che se il livello di affidabilità raggiunto è pari a 6 o minore l'Agenzia delle Entrate possa accertare automaticamente un maggior reddito in capo al contribuente.

Un valore basso dell'indice di affidabilità conseguente all'applicazione degli ISA costituisce semplicemente un elemento che può indurre l'Agenzia delle Entrate ad indirizzare l'attività di controllo verso quello specifico soggetto.

L'inclusione nelle liste selettive non dovrebbe avvenire automaticamente, ma un valore basso dell'indicatore di affidabilità fiscale potrebbe essere valutato più in generale con l'intera posizione del contribuente.

A partire dal 30 agosto, poi, intermediari e professionisti si sono visti recapitare comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, la quale ammetteva la presenza di errori nei dati da quest'ultima forniti agli intermediari stessi da utilizzare per la compilazione degli ISA.

L'Agenzia ha raccomandato in questi casi di procedere nuovamente al calcolo, andando ad importare una seconda volta i dati corretti; operazione però praticabile per motivi tecnici non prima del 3 settembre. Di fronte a tale scenario da più parti si è assistito, comprensibilmente, alla richiesta di disapplicazione dei nuovi ISA per l'anno 2018. ■



**PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981**

NTA

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

**N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it**

AUTOTRASPORTO

Investimenti 2019: 25 milioni di euro per rinnovo mezzi

< di Andrea Demurtas

Firmato il decreto per l'anno 2019, che assegna complessivi 25 milioni di euro agli incentivi alle imprese di autotrasporto per investimenti nel rinnovo del parco mezzi, così suddivisi:

- 9,5 milioni destinati all'acquisizione di autoveicoli nuovi adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica, nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei per la riconversione di autoveicoli per il trasporto merci a mo-

torizzazione termica in veicoli a trazione elettrica.

- 9 milioni di euro servono per la radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate con contestuale acquisizione di veicoli nuovi conformi alla normativa euro VI di massa complessiva a pieno carico a partire da 7 tonnellate, nonché per l'acquisizione di veicoli commerciali leggeri euro 6 di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate, in assenza di rottamazione.

- 6 milioni di euro sono destinati all'acqui-

zione di rimorchi e semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario e marittimo, nonché per trasporti in regime ATP.

- 500.000 euro per l'acquisto di casse mobili e rimorchi o semirimorchi porta casse per facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione tra loro senza alcuna rottura di carico.

Le modalità di erogazione dei contributi ed i meccanismi per le domande, di cui non si conoscono a tutt'oggi le procedure, saranno oggetto di un apposito decreto. Le aziende associate possono contattare gli Uffici di Confartigianato per ulteriori informazioni ■

AUTOTRASPORTO

Agevolazioni fiscali 2019: al via le deduzioni forfetarie redditi 2018 per autotrasporto a 48 euro

E' stato pubblicato il comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze con gli importi relativi alle agevolazioni fiscali 2019 per gli autotrasportatori, relative ai redditi 2018, ed il conseguente comunicato dell'Agenzia delle Entrate con le indicazioni operative per compilare la dichiarazione dei redditi. Sulla base delle risorse disponibili, si comunicano le misure agevolative

relative alle deduzioni forfetarie per spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR) a favore degli autotrasportatori.

Importi delle deduzioni forfetarie: per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate, per il periodo

d'imposta 2018, nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione di trasporti, indipendentemente dal numero dei viaggi. La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale ■

AUTOTRASPORTO

Class action per il risarcimento dai costruttori di camion per le maggiorazioni sui listini

La Class Action per il risarcimento dai costruttori di camion per le maggiorazioni sui listini sarà incardinata ad Amsterdam, il migliore Tribunale in Europa in termini di celerità e precedenti favorevoli. Questi sono i vantaggi di partecipare alla causa collettiva con Confartigianato:

- **Nessun rischio e nessun costo:** incluso il rischio di rimborsare le spese alle controparti in caso di sconfitta;
- **Garanzia di professionalità:** l'azione viene portata avanti dai migliori avvocati ed economisti sulla scena internazionale;
- **Tribunale di Amsterdam:** il migliore in Europa in termini di celerità e di precedenti favorevoli ai ricorrenti;
- **Tutte le imprese** che hanno acquistato (o avuto in leasing) nuovi o di seconda mano, i propri mezzi da minimo 6 ton. nel

periodo da **gennaio 1997 a gennaio 2011** possono partecipare alla Class Action recuperando il maggior prezzo sostenuto;

- **Il team** messo in campo da Confartigianato è in grado di portare avanti un'azione verso controparti molto solide finanziariamente e legalmente.

I documenti necessari sono la copia del documento d'acquisto (fattura o contratto leasing) e del libretto di circolazione.

In mancanza di queste si può avviare con una apposita visura.

Confartigianato della provincia di Ravenna offre a tutte le imprese l'assistenza e l'analisi dei veicoli che potranno essere ammessi alla class action, compresa la valutazione di tutti i documenti necessari per ottenere il massimo rimborso possibile.

Come è noto l'Unione Europea ha condannato i costruttori di automezzi pesanti colpevoli di aver aumentato i listini dei veicoli. Di conseguenza vi è la concreta possibilità di recuperare i maggiori costi che hanno pagato le imprese per gli acquisiti di autoveicoli effettuati da gennaio 1997 a gennaio 2011.

La somma ha molte possibilità di essere recuperata grazie all'accordo sottoscritto da Confartigianato Trasporti Nazionale (insieme a quasi tutte le Associazioni dei trasportatori italiani), con la Omni Bridgeway, primaria società specializzata nelle Class Action a livello Europeo. Questa società ha già incardinato la causa sul foro di Amsterdam, avendo raccolto l'adesione di migliaia di imprese europee e presenterà a breve il primo pacchetto di rivendicazioni.

Anche altri Paesi ed associazioni europee hanno aderito a questa azione compresa la Confartigianato, prima Associazione degli imprenditori, che favorirà la partecipazione sia delle imprese di Autotrasporto sia di quelle che hanno veicoli in conto proprio di peso uguale o superiore a 6 tonn.

Possono partecipare anche le aziende che hanno acquistato, anche tramite leasing, veicoli usati per la prima volta, anche di importazione.

Per ogni ulteriore informazione: Ufficio Logistica e Mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna (tel. 0544 516191 - andrea.demurtas@confartigianato.ra.it) ■



SICUREZZA

Norme antinfortunistiche: la funzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo

◀ a cura di
Massimiliano Serafini

IL PARERE DI DANILA SACCHI, AVVOCATO PENALISTA.

Terza e ultima parte dell'intervista (Le prime due parti sono state pubblicate sui nr. 2/2019 e 3/2019)

Termina con questa terza parte l'intervista all'Avvocato Danila Sacchi sulla funzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo in tema di norme antinfortunistiche.

L'adozione del Modello nelle PMI: quali sono i vantaggi?

La responsabilità da reato degli enti si applica a tutte le organizzazioni dotate di soggettività giuridica con l'esclusione dello Stato, degli enti pubblici locali, degli enti pubblici non economici e degli enti di rilievo costituzionale a prescindere da criteri dimensionali dell'ente.

Ciò premesso, con riguardo alle piccole e medie imprese, è un dato pacifico che il sistema produttivo italiano si basa principalmente su tale tipologia di enti, rispetto ai quali, ai fini della normativa del Decreto n. 231 del 2001, si pone il problema di adeguare gli strumenti previsti (adozione del Modello, nomina dell'Organismo di Vigilanza, individuazione di processi e procedure, etc.). La caratteristica peculiare di tali imprese è che la gestione e la proprietà del capitale sociale sono in mano agli stessi soggetti, da qui sorge la difficoltà che spesso si presenta nel distinguere l'agire illecito del singolo rispetto alle scelte di politica imprenditoriale. Tale caratteristica non fa venir meno l'interesse delle PMI a dotarsi di un Modello, in quanto sono sottoposte anch'esse e senza limitazioni alla responsabilità ex Decreto n. 231 del 2001.

Del pari, i vantaggi prima elencati sono perfettamente applicabili anche alle PMI. Aggiungo che, per la realizzazione della maggior parte dei reati presupposto, la dimensione dell'impresa non ha alcun rilievo (o se lo ha è modesto). Si pensi, ad esempio ai reati colposi relativi alla normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che prescinde da requisiti dimensionali così come da determinate aree o settori dell'attività dell'ente.

E' chiaro, comunque, che, stante le peculiarità delle PMI, il Modello per tali enti terrà conto della minore complessità organizzativa e della gestione verticistica e conterrà procedure meno onerose in termini di adempimenti formali ed operativi.

La possibilità di ricorrere a procedure semplificate per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese è anche ribadita dalle indicazioni e dalle linee guida delle Associazioni di categoria, che affermano la possibilità che ha l'ente di tali dimensioni di dotarsi di un Modello c.d. "semplificato", ma pur sempre costruito sulla base delle esigenze dell'ente e non su un modello standard preconfezionato, che non potrebbe in alcun modo essere considerato idoneo ai fini della normativa.

Il Decreto, dal canto suo, si occupa degli enti di piccole dimensioni e lo fa solo in relazione alla possibilità che la funzione di Organismo di Vigilanza possa essere affidata all'organo dirigente. Tale scelta si spiega per la necessità avvertita per le PMI che per la costituzione di un Organismo di Vigilanza si sfruttino il più possibile le strutture aziendali esistenti, così evitando di irrigidire o appe-

santire inutilmente il sistema organizzativo. Sul punto, segnalo che, in alternativa, si potrebbe comunque pensare di attribuire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza all'organo di controllo (come già consentito per gli enti in generale dall'art. 6 del comma 4-bis, del Decreto, il quale prevede che: "nelle società di capitali, il Sindaco, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Sorveglianza e il Comitato per il controllo sulla gestione possono svolgere le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lett. b.") oppure, come sostenuto da alcuni autori, potrebbe crearsi un organismo ad hoc cui partecipino direttamente i soci di minoranza (ad esempio un comitato dei soci), posto che, per legge, ogni socio ha il diritto di conoscere tutti le informazioni e i documenti relativi alle vicende gestite e potrebbe svolgere questo ruolo evitando di introdurre nuove forme di controllo all'interno dell'azienda che rischierebbero di appesantire l'iter decisionale e gestionale e di controllo della stessa. Si fa osservare, infine, che secondo alcune pronunce, il Decreto si applicherebbe anche all'impresa individuale, quindi anche per tali enti vi è l'esigenza di adeguarsi alla normativa mediante l'adozione di un Modello ■

BANDO ECOBONUS PER SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI

La Regione Emilia Romagna promuove un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi. Gli investimenti ammessi al contributo riguarderanno la sostituzione di veicoli commerciali diesel con veicoli nuovi di categoria N1 o N2 con alimentazione elettrica, ibrido elettrico/benzina (esclusivamente Full Hybrid o Hybrid Plug In) Euro 6, metano (mono o bifuel benzina) Euro 6, GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6. Possono accedere al contributo le micro, piccole o medie imprese che rottamino un mezzo diesel di classe fino ad Euro 4 e che lo sostituiscano con un mezzo nuovo (anche in leasing). L'importo dell'incentivo va da 4.000 a 10.000 euro a seconda della tipologia del mezzo nuovo acquisito.

Scadenza termini di partecipazione: 15/10/2019 ore 16. Ulteriori informazioni sul sito internet dell'Associazione: www.confartigianato.ra.it



ARAG. Tutela legale. Vivi pienamente.

Con Confartigianato della provincia di Ravenna hai una copertura assicurativa di Tutela legale ARAG che sostiene le tue spese legali e peritali in materia del D. Lgs. 81/08.

✓ Per tutti gli associati condizioni particolari per eventuali coperture specifiche. Contatta gli uffici della Confartigianato o Ciba Brokers:



Compagnia Italiana Brokers di Assicurazione S.p.A. - Tel.: 0517096411 - email: confartigianato@cibabrokers.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE NON VALIDO AI FINI CONTRATTUALI. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO WWW.ARAG.IT E PRESSO L'INTERMEDIARIO

SICUREZZA

Comportamenti corretti per ridurre gli infortuni sul lavoro

Farsi male o ammalarsi lavorando è stato considerato un fattore correlato al lavoro, il combinato-disposto "se lavori ci sta che ti puoi fare male". Il mal di schiena del muratore, la scheggia nell'occhio del saldatore, l'ipoacusia del marmista sono dirette conseguenze del mestiere che fai o hai fatto. Sembra quasi che a discapito del progresso tecnologico, del nuovo modo di produrre beni e/o servizi alcuni mestieri siano rimasti gli stessi e con essi anche le lesioni o le malattie correlate. Un infortunio sul lavoro è un evento dovuto ad una causa fortuita, violenta ed esterna, che produce lesioni traumatiche, verificatosi nello svolgimento dell'attività lavorativa, dal quale derivano morte o inabilità, permanente o temporanea. *Near miss* (quasi incidente o quasi infortunio) è un qualsiasi evento, che in circostanze diverse poteva causare danni alle persone e solo grazie a fortuite condizioni favorevoli non lo ha prodotto. Un evento che ha in sé fortunatamente solo una potenzialità di produrre lesioni personali che non ha prodotto. In passato abbiamo scritto in merito all'analisi degli infortuni e degli incidenti sottolineando l'importanza di "imparare dagli errori". L'analisi di questi eventi e la statistica che se ne evince pone l'accento sul fattore umano che incide in maniera predominante sulla natura dell'evento. Spesso la causa di questi eventi è correlata all'adozione di comportamenti "non corretti". L'adozione di comportamenti sicuri trova casa nella formazione di tutti gli attori della sicurezza sul lavoro. Nell'ultimo decennio in Italia abbiamo assistito all'emanazione di un corposo apparato legislativo in merito, spesso, a mio avviso, ridondante al limite

della sostenibilità. Il vero punto di caduta, secondo il mio modesto parere, sta nel fatto che l'uomo e di conseguenza i suoi comportamenti non si riferiscono a specifiche normative tecniche e/o giuridiche, ma a specifiche leggi scientifiche, a fattori generazionali, culturali, percettivi. In questi ultimi anni si è sentito molto parlare di Comportamenti sicuri e B-BS. La B-BS è l'unica disciplina scientifica ed evidence-based per la riduzione di infortuni, malattie professionali e incidenti nei luoghi di lavoro, che sono causati per oltre l'80% dei casi da comportamenti pericolosi. La Behavior-Based Safety (B-BS) si basa sull'evidenza che tutti i comportamenti sul lavoro, (ad esempio: indossare un dispositivo individuale di protezione (DPI) nel corso di una lavorazione a rischio o impugnare correttamente gli utensili) possono essere evocati da stimoli fisici immediatamente antecedenti (cartelli ammonitori, segnali ottico/acustici), ma sono fortemente influenzati dagli stimoli immediatamente conseguenti (le battute di scherno dei colleghi). In estrema sintesi la BBS consente di applicare il paradigma del Condizionamento di Operante di Skinner nell'ambito della sicurezza, adottando una procedura costituita dalle seguenti fasi:

- individuazione dei comportamenti desiderabili;
- assessment per valutare l'efficacia dell'intervento stesso;
- analisi funzionale dei diversi comportamenti (individuazione delle cause);
- applicazione di nuove e diverse contingenze (antecedenti o, più frequentemente, conseguenti) per ottenere il cambiamento dei parametri osservati;
- adozione di strategie per il mantenimento dei risultati nel tempo.

Nella B-BS si distinguono nettamente le misure di comportamento (indossare la mascherina, tenere lo sguardo sulla macchina, allacciare la cintura del carrello) da quelle di risultato (infortuni, malattie, incidenti) e si considera che le prime siano precursori delle seconde. Si misurano i risultati in quanto valore dell'efficacia delle variazioni indotte nei comportamenti e non in quanto eventi su cui agire, magari adottando sanzioni. Non si agisce sui risultati ma sui comportamenti. Purtroppo spesso assistiamo a finte applicazioni di B-BS in cui si cerca di agire sui risultati, per esempio istituendo premi per avere conseguito un obiettivo, senza misurare e rinforzare immediatamente i comportamenti che hanno determinato quel risultato, ingenui tentativi di modificare direttamente i "non-e-



venti", come il non avere avuto incidenti per tre mesi, oppure dei "non-comportamenti", come il non fumare in luoghi a rischio.

Le scienze naturali si chiamano anche positive (da cui il termine positivismo) proprio perché si occupano di modificare gli eventi che accadono, invece degli eventi che non si verificano.

In estrema sintesi, la B-BS implica un cambiamento radicale del comune sentire in fatto di "human factor" e di "human error". In una società moderna come la nostra la parola sicurezza è sempre stata associata alla parola cultura, cultura è conoscenza, conoscenza e comportamento vanno di pari passo. Credo che la Scuola di qualsiasi livello possa e debba giocare una partita importante in merito alla conoscenza e comportamento anche e soprattutto in materia di sicurezza sul lavoro. Ricordiamoci che anche lo studio è lavoro, l'alternanza scuola-lavoro deve considerare aspetti applicativi della tutela della salute degli studenti come dei lavoratori. Ricordo un libro che mi fu dato a scuola per l'ora di Educazione Civica, quel libro non era altro che la mappa, la cartina con i punti di riferimento per sapere come orientarmi nel rispetto delle regole nel mio Paese. Non vedo per quale motivo non possa essere introdotta nel mondo della scuola un'ora di sicurezza sui luoghi di formazione/studio/lavoro ■

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi,
invia il tuo indirizzo e-mail a:
info@confartigianato.ra.it
e se vuoi inserire altri indirizzi e-mail
(di collaboratori, soci, etc.)
compila il modulo alla pagina
www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

@ + @ziende più

Trovi in **omaggio AziendePiù** nell'espositore presso:

Italiana Assicurazioni V.le Galilei 33 - Ravenna
Supermercato Crai - Esseci Via Scarabelli, 1 - Lugo
La Piadina Del Passatore Via Aldo Moro - Russi

e in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

Amorino
impianti
energie rinnovabili

Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

IMPIANTI

La protezione nei confronti della Legionellosi

di Teknologica

LE LINEE GUIDA REGIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA

La legionellosi è una malattia emergente, che nella stagione estiva si ripresenta con grave frequenza in varie zone d'Italia.

La malattia è causata dal batterio della legionella che sopravvive e si moltiplica in ambiente acquatico, quando le condizioni di temperatura lo consentono. Il batterio può provocare due sostanziali tipi di malattie; la febbre di Pontiac o una polmonite infettiva. La febbre di Pontiac dopo un periodo di incubazione di 24-48 ore, si manifesta in forma simil-influenzale e si risolve in 2-5 giorni. I prodromi sono: malessere generale, mialgie e cefalea, seguiti rapidamente da febbre, a volte con tosse e gola arrossata. La Malattia dei Legionari, dopo un periodo di incubazione variabile da 2 a 10 giorni (in media 5-6 giorni), si manifesta come una polmonite infettiva, che può portare a diversi tipi di conseguenze di importante gravità e in alcuni casi anche alla morte.

La legionellosi viene normalmente acquisita per via respiratoria mediante inalazione, aspirazione o microaspirazione di aerosol contenente i batteri della Legionella.

Le goccioline si possono formare sia spruzzando l'acqua che facendo gorgogliare aria in essa, o per impatto su superfici solide. La pericolosità di queste particelle di acqua è inversamente proporzionale alla loro dimensione, più sono fini maggiore è la loro pericolosità. Gocce di diametro inferiore a 5µ arrivano più facilmente alle basse vie respiratorie.

I primi casi di legionellosi sono stati attribuiti a particelle di acqua aerodisperse, contenenti batteri e provenienti da torri di raffreddamento o condensatori evaporativi o sezioni di umidificazione delle unità di trattamento dell'aria, successivamente, numerose infezioni sono risultate causate anche dalla contaminazione di impianti di acqua potabile, apparecchi sanitari, docce e fontane.

LEGIONELLOSI: LE LINEE GUIDA REGIONALI EMILIA ROMAGNA

Con Delibera della Giunta Regionale n. 828 del 12 Giugno 2017 (BURT n. 167 del 19/6/2017) La Regione Emilia Romagna ha approvato le nuove "Linee Guida regionali

per il controllo e la sorveglianza della Legionellosi".

Successivamente la maggior parte dei comuni della Romagna ha adottato queste linee guida a livello locale ed ora l'osservanza dei requisiti è obbligatoria.

Le nuove LL.GG. citano espressamente una serie di attività in cui il gestore ha una responsabilità diretta nel garantire la sicurezza degli ospiti, esse sono:

- Strutture turistiche ricettive;
- Strutture termali;
- Centri benessere;
- Strutture socio assistenziali;
- Strutture sanitarie;
- Impianti sportivi e natatori;
- Condomini.

Inoltre occorre considerare gli obblighi inerenti la sicurezza dei lavoratori, tali obblighi ribaditi della LL.GG. erano già presenti nel D.Lgs.81/08 e s.m.i. e sono applicabili quando le lavorazioni possono esporre i lavoratori ad aerosol di acqua o quando i lavoratori hanno la necessità di lavarsi al termine dell'attività lavorativa. A seguire si riporta una serie di attività per le quali si sono registrati casi di legionellosi:

- Movimentatori di terra, minatori;
- Lavoratori dell'industria automobilistica;
- Personale addetto alle operazioni di manutenzione/pulizia delle torri evaporative e degli impianti di distribuzione/trattamento acqua sanitaria;
- Addetti alle piattaforme di trivellazione;
- Addetti agli impianti di depurazione;
- Addetti alla pulizia di turbine nel settore industriale;
- Giardinieri;
- Personale addetto alla vendita/manutenzione di vasche per idromassaggio;
- Operatori ecologici durante la pulizia delle strade con acqua a pressione;
- Addetti alla pulizia negli autolavaggi.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di effettuare la Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. per quanto concerne la protezione da agenti biologici e di considerare che il rischio legionellosi può riguardare sia i propri lavoratori sia coloro che frequentano ciascun sito di sua responsabilità. Più in generale, l'obbligo della va-

lutazione del rischio inerente la legionella interessa qualunque attività lavorativa che prevede l'utilizzo di acqua, in particolare se nebulizzata; per esempio, oltre a quanto elencato, gli addetti alla sanificazione nelle aziende alimentari, oppure anche i lavoratori di aziende nelle quali si effettuano lavori "lordanti" che richiedono sistematicamente l'effettuazione della doccia al termine dell'attività.

Sulla base di queste considerazioni ciascun Datore di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche, ha l'obbligo di effettuare la valutazione del rischio, revisionandola periodicamente, così da mettere in atto tutte le misure di prevenzione e controllo descritte, non solamente in risposta a un caso di legionellosi, ma prima che questo si verifichi.

I CONTENUTI DELLE LINEE GUIDA SULLA LEGIONELLOSI

Le Linee Guida, dopo una premessa sugli aspetti generali del problema, prendono in esame gli aspetti connessi alla corretta progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti, i sistemi di disinfezione, il controllo del rischio nelle strutture, in particolare viene previsto l'obbligo di valutazione specifica del rischio legionella con revisione periodica temporizzata in funzione del tipo di struttura e attività svolta.

Le linee guida prevedono che sia nominato un responsabile per la valutazione del rischio con capacità e conoscenze specifiche per il rischio da valutare, come ad esempio un medico, biologo, ecc.

In base alle risultanze della valutazione dei rischi potranno dover essere intrapresi subito una serie di interventi per eliminare il rischio alla fonte, oppure dovranno essere prese misure compensative adeguate.

Gli impianti dovranno essere oggetto di un piano di monitoraggio continuo delle condizioni di esercizio e di interventi di pulizia e manutenzione che possano mantenere attiva la protezione nei confronti della Legionella in questo piano dovranno essere compresi anche l'effettuazione di specifici campionamenti microbiologici per verificare periodicamente le effettive condizioni dei sistemi.



CARAPIA s.a.s.
di Carapia Elisa e Tiziana & C.

Tecnologie per l'ufficio
www.carapia.it - info@carapia.it
48022 Lugo (RA) - Via Foro Boario, 42/3
Tel. 0545.31500 - Fax 0545.32960

NOI SIAMO PRONTI
PER I CORRISPETTIVI TELEMATICI,
IL TUO REGISTRATORE DI CASSA LO È??



AZIENDA CERTIFICATA
EROGAZIONE DI SERVIZI
VERIFICAZIONE PERIODICA
MISURATORI FISCALI

CARROZZERIE

Siglato accordo sugli standard minimi per le riparazioni a regola d'arte

Valutazione del rischio, esiti dei campionamenti e registro degli interventi di controllo, pulizia e manutenzione rappresentano l'evidenza scritta dell'effettiva messa in atto degli adempimenti, questi documenti devono essere costantemente tenuti aggiornati e devono essere a disposizione per i controlli pubblici.

Tra gli obblighi inerenti al controllo della legionellosi, occorre ricordare che è necessario iscrivere ad un apposito catasto tenuto dai Comuni, tutte le apparecchiature di raffreddamento di tipo evaporativo che nel loro uso possono emettere all'esterno minuscole goccioline di aerosol contaminato.

IL RUOLO DELLE IMPRESE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Le imprese di installazione nel realizzare gli impianti devono tenere in considerazione il rischio legionella e devono adottare tutti gli accorgimenti previsti dal progetto dell'impianto a questo scopo.

Le attività di controllo, pulizia e manutenzione hanno lo scopo di garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di esercizio sicuro dell'impianto. Le operazioni devono essere registrate o tracciate in modo da fornire un buon livello di confidenza delle perfette condizioni dell'impianto.

Per poter affrontare al meglio entrambi i tipi di opere è importante che gli operatori coinvolti siano formati in merito alle modalità di esecuzione delle attività e ai rischi che occorre fronteggiare, compresi quelli che riguardano i lavoratori potenzialmente esposti ■

È stato recentemente sottoscritto, presso la sede del Cnel, dalle Associazioni Artigiane dei carrozzieri, ANIA e Associazioni dei Consumatori, l'Accordo sulle linee guida per la definizione di standard minimi per la riparazione a regola d'arte e raccomandazioni per un servizio di qualità.

La firma dell'accordo costituisce un importante punto di arrivo di una impegnativa trattativa che ha determinato vantaggi per gli operatori del settore oltre che per gli utenti. Garantire servizi di riparazione qualificati e trasparenti, eseguiti sulla base di procedure di intervento codificate, con regole di rendicontazione e di liquidazione del danno semplici e veloci, difendendo al contempo le prerogative di libertà e autonomia operativa e gestionale degli autoriparatori/carrozzieri costituisce il vero valore sindacale di questo accordo.

Le Linee guida non devono essere lette come mera declinazione di parametri tecnici, ma come sistema di regole e procedure impegnative per le parti volte a innescare un meccanismo virtuoso di corretti comportamenti/prassi sul mercato, nel rispetto delle norme di legge, e a favorire condizioni concorrenziali, presupposti essenziali per le riparazioni a regola d'arte.

In questo sta la forza delle Linee guida,

quale strumento che coinvolge e responsabilizza tutti i soggetti interessati della filiera.

Questi dovrebbero essere i vantaggi previsti dalle Linee guida:

- non entrare nel merito delle tariffe orarie che sono lasciate alla libera autonomia del carrozziere;
- garantire al consumatore la possibilità di decidere in totale autonomia il riparatore a cui affidarsi;
- prevedere la semplificazione delle modalità per il risarcimento attraverso la cessione del credito da parte della compagnia;
- velocizzare la gestione del sinistro grazie alla regolamentazione dei tempi di comunicazione tra le parti e il pagamento entro 15 giorni dall'emissione della fattura;
- garantire trasparenza, maggior contrasto ai sinistri fraudolenti e crescita del livello generale di sicurezza del parco auto circolante e promuovere qualificazione professionale e aggiornamento continuo dell'autoriparatore;
- garantire la tracciabilità totale dell'intervento di riparazione;

Questo accordo è stato illustrato ai Carrozzieri associati mediante un apposito incontro in diretta streaming, e nei prossimi mesi ci saranno ulteriori iniziative informative ■

BPER:
Banca

Sostenere la tua impresa
è la nostra impresa.

Affianchiamo piccole imprese e liberi professionisti
con offerte dedicate e soluzioni su misura.

Vicina.
Oltre le
attese.

INCENTIVI

ATTENZIONE ALLE TRUFFE SUI FONDI COMUNITARI

di Maurizio Cottignola

Sempre più spesso ci pervengono segnalazioni da parte di imprese associate, che vengono contattate da sedicenti società di consulenza specializzate in gestione di bandi europei.

Queste società propongono servizi di monitoraggio e ricerca di non meglio precisati finanziamenti europei a fondo perduto a fronte del pagamento di importi che vanno da qualche centinaio di EURO ad alcune migliaia.

In alcuni casi che ci sono stati riferiti, illudono con la possibilità di recuperare spese sostenute in passato e vagheggiano di fondi europei per gli anni 2014-2023.

Non esistono Fondi Europei ad accesso diretto, retroattivi. La programmazione europea ha una durata di 7 anni; l'attuale è 2014/2020 e la prossima sarà 2021/2023.

La programmazione europea prevede un iter complesso, lungo e costoso ed è adatta ad aziende mediamente strutturate che abbiano una certa abitudine alla programmazione con particolare riferimento alla ricerca e sviluppo di prodotti e servizi innovativi. Non si adatta ad esigenze diverse e di carattere "ordinario" come ad esempio il singolo acquisto di attrezzature, beni strumentali, arredi e immobili.

Non è escluso che una singola impresa possa presentare domanda per accedere

ad uno dei bandi previsti nella programmazione denominata HORIZON 2020, ma solo a seguito della partecipazione a specifici bandi molto competitivi e a fronte di progetti articolati e di respiro europeo.

Esistono bandi emanati dallo Stato e più frequentemente dalle Regioni che si adattano invece a programmi di investimento specifici per le PMI.

Noi pubblichiamo, gratuitamente, sul nostro sito www.confartigianato.ra.it, le news sui bandi specifici per le PMI, inviamo anche newsletter mirate ai nostri soci e ultimamente, con cadenza mensile, inviamo una pubblicazione mirata denominata 'CREDITO E INCENTIVI NEWS' che contiene informa-

zioni sui bandi attivi e su quelli di prossima pubblicazione e approfondimenti su tematiche legate al credito e agli incentivi.

Consigliamo caldamente di sfruttare l'opportunità offerta da CONFARTIGIANATO e di leggere le comunicazioni in merito ai bandi che ricevete gratuitamente ed eventualmente di chiamare gli operatori dell'ufficio credito e incentivi e/o i referenti degli uffici territoriali dell'associazione, per ottenere una consulenza e tutti i chiarimenti necessari, sempre gratuitamente. Nel caso ci sia la necessità di assistenza alla presentazione di domande specifiche, solo allora saranno applicate competenze commisurate alla complessità della domanda ■



MEPA

Confartigianato a fianco delle Aziende per inserirsi nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Il sistema produttivo europeo, ma soprattutto italiano, è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che sostengono l'occupazione e generano plusvalore. Tuttavia queste aziende incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica, a causa della poca conoscenza delle procedure di gara, di valori di gara troppo elevati, dei costi di partecipazione troppo alti e dei ritardi nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Confartigianato della provincia di Ravenna, per questo motivo si

è accreditata tra gli 'sportelli in rete' fin dal 2014, ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti i passaggi richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo. Il MEPA, infatti, può trasformarsi in una vera opportunità, sorprendentemente facile ed economica, di allargare i propri mercati e di far conoscere la propria azienda.

Per informazioni è possibile contattare,

presso la Sede provinciale, il Sig. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179) ■



kiker
edizioni

www.kikeredizioni.it

- Manuali formativi e informativi sulla L. 81/08, con testi e immagini personalizzate.
- DVD, video e prodotti multimediali sulla "Sicurezza" nell'ambiente di Lavoro.
- Editoria commerciale (cataloghi, depliant, agendine o altro materiale pubblicitario).
- Editoria tecnico-scientifica (istruzioni d'uso, vademecum, schede tecniche).
- Eventi e Congressi del settore farmaceutico.
- Realizzazione di siti Web.

KIKER EDIZIONI • Via Italia, 8 - 10034 - CHIVASSO (TO) • tel. 011.550.40.25 - fax 011.550.48.32 • kikeredizioni@kikeredizioni.it

SanArti: entro il 15 dicembre le adesioni volontarie per il 2020

[SanArti il Fondo di assistenza sanitaria integrativa. L'unico fondo italiano]
che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane.

L'assistenza sanitaria integrativa per il mondo dell'Artigianato. Finalmente i dipendenti, i titolari ed i loro familiari delle imprese artigiane hanno un Fondo di assistenza che li può aiutare nei momenti di difficoltà.

San.Arti. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per tutto il settore dell'Artigianato. Costituito dai principali Sindacati dei lavoratori e dalle Associazioni dell'Artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, è attivo dal 2013.

Lo scopo di San.Arti. è di garantire agli iscritti (i dipendenti come previsto dai CCNL dell'Artigianato e i titolari, soci, collaboratori e i familiari su richiesta volontaria) i servizi sanitari integrativi attraverso il rimborso totale dei ticket ed in percentuale per: le visite specialistiche, l'alta diagnostica, gli interventi chirurgici, la prevenzione cardiologica ed oncologica, le prestazioni odontoiatriche e quanto previsto dal nomenclatore sanitario del Fondo.

Tutte le aziende artigiane che applicano i CCNL dell'Area Meccanica, Installazione di impianti, Orafi, Argentieri ed affini, Odontotecnici; dell'Area Chimica Ceramica; dell'Area Legno Lapidei; Alimentare e della Panificazione; Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri

Benessere; dell'Area Comunicazione; dell'Area Tessile Moda; Imprese Pulizie Artigiane; TAC - PMI, sono tenute a versare per i propri dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da apprendista e a tempo determinato pari o superiore a 12 mesi un contributo mensile di € 10,42 a lavoratore entro il giorno 16 di ogni mese con il modello di pagamento unificato F24 e l'invio del flusso Uniemens (causale contributo ART1 su entrambi). Le prestazioni per i dipendenti aventi diritto verranno erogate il 1° giorno del settimo mese successivo al versamento dell'azienda artigiana.

L'iscrizione al Fondo è inoltre prevista volontariamente per i titolari, soci e collaboratori delle aziende artigiane con quota annuale a carico degli interessati di € 295 ciascuno (fino a 75 anni di età) e per i familiari (coniuge, conviventi e figli a carico) dei dipendenti e dei titolari, soci e collaboratori versando € 110 per i ragazzi da 1 a 14 anni e € 175 per uomini e donne da 15 a 67 anni con un bollettino emesso dal sito, effettuate le procedure di registrazione. Il periodo di iscrizione per i soggetti volontari per l'anno 2020 terminerà il 15 dicembre 2019 e le prestazioni saranno erogate dal 1° Gennaio del successivo anno solare.

L'iscrizione per i dipendenti è gratuita e avviene automaticamente con i versamenti dei contributi a carico delle aziende artigiane come contrattualmente previsto.

Gli stessi riceveranno le credenziali personali con cui usufruire dei servizi San.Arti. dall'Area riservata del sito, www.sanarti.it. I titolari, soci, collaboratori delle aziende artigiane possono iscriversi dal sito San. Arti. seguendo alcuni brevi passaggi per la stampa dei bollettini con cui fare i pagamenti presso gli uffici postali. Per aiutare gli interessati, sono in essere gli Sportelli territoriali in tutte le province presso gli uffici sindacali dei lavoratori e/o delle imprese con lo scopo di far conoscere agli iscritti i servizi di San.Arti. e raccogliere nuove iscrizioni.

Come dicevamo, il Fondo SAN.ARTI. nasce per garantire una importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre a costituire un utile vantaggio economico per la famiglia degli imprenditori: con l'iscrizione al Fondo si potrà, infatti, ottenere in corso d'anno il rimborso integrale dei ticket del Servizio Sanitario Nazionale, utilizzare la rete delle strutture private convenzionate con il Fondo per effettuare visite specialistiche ed esami evitando le lunghe liste di attesa del sistema pubblico, con una spesa di poche decine di euro.

Con l'estensione, dunque, della copertura sanitaria anche agli imprenditori artigiani si consolida una scelta fondamentale delle parti sociali dell'Artigianato: la creazione di un sistema di sanità integrativa esteso a tutti i soggetti del mondo dell'Artigianato ■

Per informazioni

Per informazioni sul Fondo San.Arti è possibile rivolgersi, presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, a:

Ravenna: Luca Pizzaleo - tel. 0544.516149

Faenza: Katia Lasi - tel. 0546.629719

Lugo: Danilo Savioli - tel. 0545.280617

Bagnacavallo: Andrea Bragonzoni - tel. 0545.61454

Cervia: Stefano Venturi - tel. 0544.71945

Ruschi: Roberto Valentini - tel. 0544.580103

Alfonsine: Alida Zannoni - tel. 0544.84514



Biesse Sistemi

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

L'autunno caldo del MIC di Faenza

[In arrivo la grande mostra di Picasso, un progetto europeo per incentivare l'imprenditorialità ceramica e un convegno sul restauro]

Sempre più al centro del dibattito culturale internazionale, il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza si sta preparando ad un autunno denso di proposte che lo vedono coinvolto su più fronti: dal restauro, alle mostre, all'arte contemporanea e ai progetti europei.

Prima di tutto due mostre di respiro internazionale dedicate a due artisti importantissimi di origine spagnola. Uno vivente, Miquel Barcelò, e l'altro un maestro indiscusso, Pablo Picasso, a cui moltissimi ceramisti si sono ispirati. Entrambi pittori ed estranei alla ceramica un giorno hanno avuto il colpo di fulmine per questa materia e da allora è cominciata una storia d'amore - parallela a quella della pittura - che si è protratta per tutta la loro carriera.

I due progetti si collocano appieno nella linea condotta da Claudia Casali che da otto anni è alla direzione del MIC e lavora per nobilitare la ceramica a linguaggio dell'arte contemporanea.

La mostra di Miquel Barcelò, uno dei più importanti artisti contemporanei della scena internazionale, è la prima antologica in Italia dedicata al suo lavoro ceramico dagli anni '90 ad oggi. La mostra, a cura di Irene Biolchini e Cécile Pocheau Lesteven, si

conclude il 6 ottobre ed è un progetto unico pensato e ideato per il museo faentino dove le opere dialogano con la collezione permanente del museo e in particolare con la sezione dedicata alla ceramica faentina. Il 1° novembre aprirà al pubblico la mostra più attesa dell'anno: "Picasso. La sfida della ceramica", a cura di Harald Theil e Salvador Haro, con la partecipazione di Claudia Casali, realizzata in collaborazione con il Musée Picasso di Parigi. La mostra prevede il prestito eccezionale di 50 pezzi unici provenienti dal museo parigino e fa parte del progetto "Picasso Méditerranée" che in due anni ha portato in Europa la realizzazione di oltre 40 eventi e più di 70 istituzioni coinvolte.

Dal 12 ottobre al 3 novembre, nell'ambito della quindicesima edizione della Giornata del Contemporaneo, indetta da Amaci, verrà ospitata nella Project Room, la piccola sala espositiva che il Museo riserva a progetti speciali, la nuova serie presentata dalla artista israeliana Simcha Even-Chen al MIC come risultato della residenza artistica al Faenza Art Ceramic Center. Simcha Even-Chen studia la relazione tra spazio tridimensionale "libero" e le superfici geometriche bidimensionali, utilizzando la



proprietà della porcellana per farla collassare "naturalmente" e creare forme organiche, ricche di movimento, colore e fluidità. Il 29 novembre il MIC dedicherà una giornata di studio al restauro della ceramica per riflettere su un argomento tanto ampio e sfaccettato, che comprende lo studio dei materiali e l'analisi dello stato di conservazione dei manufatti, fino a considerare gli aspetti operativi connessi all'intervento di restauro.

Sul versante internazionale il MIC è già attivo in un nuovo grande progetto della durata di tre anni finanziato dall'Unione Europea, il CER-DEE - Creative entrepreneurship in ceramic regions - developing, educating encouraging. Il progetto è una cooperazione tra i principali distretti storici della ceramica europea finalizzata a mettere insieme conoscenze di musei, piccole/medie imprese e istituti di settore, al fine di stimolare nuove creatività e offrire sostegno alla nascita di nuove imprese ceramiche. Il MIC è coinvolto in prevalenza nel campo della formazione, grazie anche alla collaborazione di altri enti del territorio come l'ISIA di Faenza, Confartigianato, Cna e il Contamination Lab ■



distributore autorizzato



Registratori di Cassa Italiani



fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Miquel Barceló

Fino al 6 ottobre 2019



La mostra faentina, a cura di Irene Biolchini e Cécile Pocheau Lesteven, è la prima vera antologica in Italia dedicata alla sua produzione ceramica, dagli esordi ai giorni nostri.

Per il MIC di Faenza l'artista ha creato un'installazione all'interno della sezione dedicata alle ceramiche faentine. L'artista ha posizionato le sue ceramiche, dai primi lavori in argilla della fine degli anni Novanta ai giorni nostri. La mostra prosegue poi negli spazi destinati alle mostre temporanee del museo.

Barceló, artista poliedrico capace di coniugare diversi linguaggi artistici è soprattutto noto al grande pubblico per la sua ricerca pittorica gestuale e la vicinanza al gruppo della Transavanguardia italiana e i Neo Espressionisti tedeschi. Alla metà degli anni '90, durante i suoi numerosi soggiorni in Mali, inizia il suo avvicinamento alla ceramica realizzando le prime terrecotte con l'antica tecnica dogon. Dal 1996 riprende la produzione ceramica nella sua isola natale, Mallorca, dove ancora oggi realizza i propri lavori. Il legame con l'Italia è una costante nella sua ricerca, dai primi viaggi a fine anni Settanta al soggiorno in Campania su invito di Lucio Amelio per l'organizzazione della grande mostra *Terraemotus*. In Italia, in particolare a Vietri, l'artista è tornato all'inizio del 2000 quando con Vincenzo Santoriello ha realizzato il monumentale rivestimento per la Cattedrale di Palma di Mallorca: una cappella totalmente ricoperta di ceramica, uno degli interventi artistici più grandi al mondo in questo materiale.

L'artista, che ha esposto nei più prestigiosi musei del mondo, ha presentato le proprie ceramiche in Italia nel 2009 nel Padiglione Spagnolo della Biennale di Venezia in un dialogo tra pittura e scultura ceramica.

A dieci anni da quell'evento, l'artista torna in Italia con la sua prima antologica sulla produzione ceramica e lo fa scegliendo il MIC e la sua collezione, unica al mondo.

Visite guidate

Ogni venerdì di settembre, alle 18, visita guidata aperitivo gratuito (inclusa nel prezzo del biglietto) con vini offerti da Caviro.

Info e prenotazioni

Tel. 0546 697311 - info@micfaenza.org

Picasso.

La sfida della ceramica
1 novembre - 12 aprile 2020



@Succession Picasso 2019

Nella mostra, a cura di Harald Theil e Salvador Haro, con la collaborazione di Claudia Casali, verranno analizzate le fonti di ispirazione di Picasso, proprio a partire dai manufatti presenti nelle collezioni del MIC. La ceramica classica (con le figure nere e rosse), i buccheri etruschi, la ceramica popolare spagnola e italiana, il graffito italiano quattrocentesco, l'iconografia dell'area mediterranea e le terrecotte delle culture preispaniche saranno esposte in un fertile e inedito dialogo con le ceramiche di Picasso.

E una sezione speciale verrà dedicata al rapporto tra Picasso e Faenza. Diversi sono i pezzi di Picasso che il MIC di Faenza possiede grazie al tramite di Tullio Mazzotti di Albisola, di Gio Ponti e dei coniugi Ramié, soprattutto per la ricostruzione delle Collezioni d'arte ceramica moderna andate distrutte nell'ingente bombardamento alleato del maggio 1944. Merito dell'allora direttore Gaetano Ballardini, nonché fondatore del Museo faentino, che contattò Picasso a Madoura con una lettera commovente e davvero toccante. Fu così che arrivò nel 1950 il primo piatto ovale raffigurante la Colomba della Pace, memento contro ogni guerra, espressamente dedicata al Museo di Faenza e al tragico destino della sua Collezione e della sua struttura. Seguirono altre opere e il grande vaso "Le quattro stagioni" (1951), graffito e dipinto, con la raffigurazione pittorica e morfologica di quattro figure femminili, le cui forme sinuose vengono sostanziate dalla curvatura accesa del vaso.

La mostra sarà integrata con l'esposizione di documenti e fotografie, mai esposti, ed appartenenti all'archivio storico del MIC. Completerà il ricco apparato didattico e fotografico un video storico di Luciano Emmer del 1954 (Picasso a Vallauris). La mostra fa parte di «Picasso – Méditerranée», un'iniziativa del Musée National Picasso-Paris.

CER-DEE

*Creative entrepreneurship
in ceramic regions –
developing, educating
encouraging*



Capofila del progetto è il Porzellanikon di Selb in Germania il quale, seguendo la filosofia del programma INTERREG Central Europe, condivide equamente le azioni progettuali con gli altri partner: MIC Faenza, Ceramic Museum in Boleslawiec – Polonia, – New Design University Pöltzen – Austria, National Museum of Slovenia, Technical University in Ilmenau – Germania, University of West Bohemia in Pilsen – Repubblica Ceca e il Tourist centre in Kranj – Slovenia.

Una fondamentale rete di cooperazione tra i principali distretti storici della ceramica europea per mettere insieme conoscenze di musei, piccole/medie imprese e istituti di settore, al fine di affrontare con nuova e potente energia il futuro della produzione ceramica, stimolando nuove creatività e offrendo sostegno alla nascita di nuove imprese ceramiche. Un progetto essenziale in un momento in cui la competizione globale sta mettendo a dura prova il settore. I principali obiettivi, "developing, educating encouraging", dettano la linea di azione, fondendo le attività di partner europei, già profondamente coinvolti nello sviluppo della ceramica a tutti i livelli.

Il MIC di Faenza opera in prevalenza nel campo della formazione e si avvale della collaborazione di 4 partner istituzionali territoriali: Isia Faenza, Contamination Lab, Confartigianato e Cna.

Tutte le attività, gli eventi dedicati al design, all'artigianato e all'arte organizzati insieme ai partner Europei, in particolare il Concorso Future Lights, Argilla e il Premio Faenza, saranno messe in rete confluendo, al termine del progetto, in un comune portale europeo.



Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Viale Baccarini n. 19

48018 Faenza

tel. 0546 697311

www.micfaenza.org

“non disturbare”

ciicai
SHOWROOM

ARREDOBAGNO ACCESSORI RIVESTIMENTI

RAVENNA . LUGO . CERVIA
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
www.ciicaira.it



Voglio un territorio nel quale sia facile e conveniente investire

< di
Luciano Tarozzi

[Il Sindaco di Lugo Davide Ranalli, con l'insediamento della nuova Giunta, è stato nominato presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna]

Si apre dunque un nuovo quinquennio, le cui linee guida per lo sviluppo sono state anticipate nel corso del consiglio dello scorso 22 luglio, durante il quale il presidente Ranalli ha elencato i principali progetti in essere, nonché le strategie che la pubblica amministrazione intende mettere in campo per il beneficio dell'economia locale, in concomitanza con gli assi strategici che concorrono al mantenimento e miglioramento della coesione sociale, del benessere e della sicurezza. Strategie che sono contenute nel Dup, il Documento unico di programmazione, lo strumento attraverso il quale i sindaci tracciano la strada per il prossimo quinquennio. Presidente Ranalli, come vede il futuro dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna?

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha assunto una grande forza nel corso di questi anni, a volte complicati. L'Unione è infatti nata nell'anno della grande crisi economica che ha sconvolto anche l'economia delle nostre comunità. Il processo che ha portato alla nascita di questa realtà è stato il frutto di uno sforzo politico messo in campo da tanti amministratrici e amministratori che hanno permesso di fare un passo in avanti verso la realizzazione di una delle prime Unioni per capacità di integrare i servizi in questi anni. Abbiamo saputo portare avanti servizi fondamentali per i cittadini, come quelli alla persona, che abbiamo riaccordato con quelli sanitari. Proseguiremo con le politiche che abbiamo portato avanti in questi anni, come quelle a favore dell'ambiente, per una maggiore sicurezza dei cittadini e per le politiche educative. Abbiamo inoltre l'esigenza di determinare politiche urbanistiche non espansive, per favorire le riqualificazioni, sulla traccia di quanto già fatto negli ultimi cinque anni.

Quale indirizzo darà alla Sua presidenza? *Cercherò di portare avanti il lavoro fatto fin qui dal sindaco Luca Piovaccari, che in questi cinque anni ha saputo garantire una grandissima coesione territoriale, garantendo sempre a tutte le parti un confronto e un dialogo serio, approfondito e costante. Il confronto è infatti la base su cui abbiamo costruito questa Unione, nonché un tratto identitario dei nostri territori: molti dei successi che abbiamo ottenuto, li abbiamo ottenuti proprio grazie alla volontà di non*

chiuderci, ma di ascoltare sempre, tanto i suggerimenti quanto le critiche. Crediamo sia un atto dovuto nei confronti dei cittadini e una prova di serietà da parte degli amministratori.

A che punto è l'integrazione dei servizi Unione-singoli Comuni?

Con 28 servizi conferiti siamo ancora oggi tra le Unioni più sviluppate sul territorio nazionale. Oggi siamo nella fase in cui dobbiamo riflettere su quanto è stato fatto per vedere dove si può migliorare, grazie all'esperienza guadagnata in questi anni. I vantaggi sono comunque sotto gli occhi di tutti: i Comuni aderenti all'Unione, compresi quelli più piccoli, possono continuare a garantire ai cittadini servizi di altissima qualità e specializzazione, difficili se non impossibili da sostenere senza le sinergie messe in campo. Quali sono le cose che funzionano meglio e quali invece necessitano aggiustamenti?

Non si tratta di distinguere quali tra i servizi unificati funzionano più o meno bene, si tratta di impostare i principi con i quali intendiamo lavorare: ci sono esperienze avviate da più anni e che quindi hanno un meccanismo per così dire più "rodato", altre sono invece partite da meno tempo e necessitano ancora di essere affinate. Ma dietro ogni servizio conferito soggiace la stessa volontà, che è quella di dotarsi di personale altamente qualificato e di garantire a tutti i Comuni un livello di prestazioni che non sarebbe possibile se ciascuno lavorasse solo per sé stesso. Su questo mi sento di dire che la strada intrapresa dalla Bassa Romagna sia quella giusta, poiché permette di lavorare insieme senza che i Comuni debbano rinunciare alla propria identità; lo dimostrano i sempre più numerosi territori che ci considerano un modello da seguire.

Parliamo di sviluppo economico: quali scenari si prospettano per le aziende del nostro territorio?

Lo sviluppo economico locale è ovviamente condizionato dalla situazione nazionale e a volte addirittura europea e mondiale, lo abbiamo visto bene con la crisi iniziata nel 2008. Posso però assicurare che le pubbliche amministrazioni della Bassa Romagna continueranno a investire e a dare il massimo supporto al tessuto economico locale. Non solo attraverso azioni dirette (contributi per finanziamenti agevolati, semplificazione



burocratica, sviluppo della banda ultra larga, eccetera), ma anche attraverso tutte quelle strategie che hanno una ricaduta indiretta, come per esempio lo sviluppo della rete di videosorveglianza e la messa a regime dei varchi elettronici, già installati nei Comuni. Si tratta infatti in tutti i casi di azioni che concorrono al benessere di un'azienda, perché un territorio sicuro è un territorio dove è più conveniente investire. Non ultima la sostenibilità ambientale: la crisi economica ci ha insegnato che era tempo di ripensare al nostro modello di sviluppo, per salvaguardare il territorio. Per questo vogliamo esprimere il massimo delle potenzialità delle aree artigianali esistenti, anziché immaginarne delle nuove, per contenere il consumo di suolo e quindi la resilienza del nostro territorio. Crediamo che la riqualificazione sia una grande occasione per le piccole e medie aziende, in particolare per gli artigiani, e questa deve andare di pari passo con la ricerca e l'innovazione, alle quali siamo sempre attenti anche attraverso l'intercettazione di bandi (regionali o europei) e gli incubatori presenti in Bassa Romagna, vere e proprie fucine di idee dove le potenzialità dei giovani sono al servizio delle realtà produttive, trasformandosi allo stesso tempo in opportunità di impiego ■

MOTO EUROPA

S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



Wellness Beach Moments

[Terza edizione, con formula rinnovata, per la rassegna che unisce mare, salute e benessere]

Anche quest'anno luglio ha visto protagonista il Wellness Beach Moments, evento organizzato dalla Confartigianato della provincia di Ravenna, congiuntamente ad Elevel, con il sostegno di Formart e il contributo della Camera di Commercio di Ravenna. L'evento, alla sua terza edizione, patrocinato dai Comuni di Ravenna e Cervia e dalla Provincia di Ravenna, anche quest'anno ha promosso un modello turistico legato al 'Wellness', ovvero dedicato alla salute e al benessere e al contempo in grado di sostenere le peculiarità dei prodotti e dei servizi che le aziende del territorio possono mettere a disposizione di un turista sempre più attento a questi temi.

L'edizione 2019 in un continuo processo di crescita dell'evento è stata realizzata in location molto importanti della costa ravennate: martedì 2 luglio a Cervia nella piazza antistante la Torre San Michele, venerdì 19 luglio a Marina di Ravenna sulla spiaggia del Bagno Lucciola, sabato 20 luglio sempre a Marina sul Molo nella zona del Faro.

La maturazione e la crescita dell'evento rispetto alle edizioni precedenti è stata testimoniata dall'aumento dei partecipanti che in maniera costante hanno mostrato interesse e sensibilità verso le aziende coinvolte nell'evento e verso i temi trattati nelle varie serate.

La prima tappa, svoltasi a Cervia nella suggestiva cornice del Borgo Marina ha dato alle aziende la possibilità di presentare e vendere i propri prodotti e servizi ai cittadini e ai turisti. In concomitanza, gli avventori hanno avuto la possibilità di usufruire di stand gastronomici nei quali hanno potuto scegliere diversi menù wellness, birre artigianali e prodotti e consigli per la loro salute. Durante la serata si è svolto un bellissimo dibattito sul tema 'Wellness Oggi' che ha visto la partecipazione di: Massimo Medri (Sindaco Cervia), Bianca Maria Manzi (Assessore alla Sanità), Annalisa Calandrini (Naturopata, Food Blogger e autrice del libro 'Amarsi cucinando sano'), Nicola Zuccarello (Campione

Italiano Ultra Run 100km), Francesco Urbani (Direttore Tecnico Romagna Rugby), Alberto Zannoni (Amministratore Elevel, organizzatore WBM), Elisabetta Pistocchi (Direttrice Formart Obiettivo Bellezza), Stefano Venturi di Confartigianato.

Ovviamente non è potuto mancare lo sport in un evento dedicato al Wellness, ecco quindi presente lo stand del Rugby Romagna che ha dato la possibilità ai bambini di provare l'esperienza di uno sport importante per i valori che trasmette e la presenza di Nicola Zuccarello, campione italiano di Ultra Run 50 e 100km. Originale e molto seguito il laboratorio dedicato ai bambini grazie al negozio biologico Biofiore e all'associazione La Grande Quercia: 'il tablet della natura', ovvero tavole di legno sulle quali è stato messo il sale di Cervia a fare da base per disegni fatti dai bambini con cereali e legumi.

Formart - Obiettivo Bellezza, ha rappresentato il wellness dal punto di vista estetico, con un team di parrucchieri ed estetiste che hanno effettuato acconciature ai visitatori a fronte di un piccolo contributo volontario a favore dello IOR, Istituto Oncologico Romagnolo. Inoltre Formart ha organizzato anche uno spettacolo chiamato 'Consigli d'Immagine' che ha visto la partecipazione di una consulente d'immagine che ha fornito preziosi suggerimenti ai passanti su come sapere gestire la propria figura in tante situazioni della vita comune. Confartigianato ha presentato il progetto "Assapora La Romagna" dedicato alle aziende del territorio che operano per la valorizzazione dei propri prodotti artigianali. Il Polo Sanitario di Santa Teresa e la Farmacia Santa Teresa hanno puntato l'attenzione sul concetto di Wellness dal punto di vista della salute presentando i propri prodotti e servizi e fornendo test gratuiti sulla misurazione della pressione, della glicemia e test sulla fibrillazione atriale.

Il ristorante Vecchia Canala, la scuola di Cucina Saperi e Sapori, il birrifico ICB con la birra DELIRA e il Molino Benini hanno presentato i propri prodotti wellness ai visitatori offrendo anche la possibilità di assaggiarli in un momento di totale relax culinario. Anche il Wellness nel mondo del lavoro ha avuto il suo momento di rappresentazione grazie a WeTraining, società che si occupa di formazione online con un ampio catalogo di corsi sempre in aggiornamento sul sito wetraining.it. Inoltre Minguzzi Auto ha presentato i propri servizi interpretando il concetto di Wellness all'aria aperta con le proprie auto



e moto.

Il Wellness Beach Moments si è poi trasferito al Bagno Lucciola per la serata 'Ballo Scalza' sulla spiaggia che ha visto la partecipazione di migliaia di persone, nel tipico venerdì danzante della costa ravennate, perché Wellness significa anche divertirsi, svagarsi, sapersi rilassare senza pensieri. Infine Sabato 20 Luglio il villaggio si è trasferito nella suggestiva e bellissima zona del molo di Marina di Ravenna. Anche in questa serata si è svolto un dibattito legato al tema "Wellness Oggi" con la partecipazione di Giacomo Costantini (Assessore al turismo, coordinamento eventi, smart city Ravenna), Marco Bonitta (allenatore Porto Robur Costa - Serie A1 Pallavolo), Paolo Badiali (Dirigente Porto Robur Costa - Serie A1 Pallavolo), Mario Battaglia (Presidente Ravenna Rugby), Alberto Zannoni (Amministratore Elevel, organizzatore WBM), Elisabetta Pistocchi (Direttrice Formart Obiettivo Bellezza), Serena Francesconi (Nutrionista), Daniela Coco (Psicologa e psicoterapeuta).

Anche nella bella cornice di Marina i partecipanti hanno potuto provare e sperimentare i servizi e i prodotti delle aziende aderenti al circuito Wellness Beach Moments. In modo particolare i bambini hanno potuto grazie al Ravenna Rugby provare cosa significa fare meta, avere a che fare con i valori di questo bellissimo sport e testare le proprie capacità. Inoltre la scuola Habanera ha organizzato una bella esibizione di danza latino americana che ha coinvolto tanti turisti e passanti che hanno potuto sperimentare come anche il ballo sia protagonista fondamentale dello stare bene e del concetto di Wellness. Formart Obiettivo Bellezza per l'occasione ha organizzato infine un Beauty Show con un'importante makeup artist che ha spiegato i trucchi e i segreti per valorizzare la propria bellezza.

Il WBM 2019 nelle tre serate ha visto la partecipazione di migliaia di persone, numeri che ogni anno, edizione dopo edizione, aumentano in maniera importante, soddisfacendo le attese e dimostrando come le persone siano sempre più attente a tutte le declinazioni che il concetto di Wellness può avere, attirando turisti e persone in un connubio vincente con le aziende del nostro territorio dedicate al benessere ■



Sapore di Sale 2019

[Grande successo per il lungo week end dedicato al sale di Cervia]

Ogni anno sapore di Sale registra un grandissimo consenso da parte del pubblico che apprezza tradizioni e innovazioni gastronomiche. Un week end ricco di iniziative culturali, incontri gourmet e proposte gastronomiche di qualità che hanno portato a Cervia un folto pubblico interessato alla tradi-

zione dell'oro bianco cervese e alla realtà gastronomica a tutto tondo dell'evento Sapore di Sale.

Oggi la manifestazione, diventata la grande festa di fine estate, ha raggiunto un enorme successo in termini di pub-



blico e qualità, simboleggiando la sintesi delle eccellenze del nostro territorio che utilizzano come elemento di tait d'union il Sale Dolce di Cervia.

Nell'anno in cui, causa il maltempo primaverile, non si è potuto raccogliere il Sale sono state utilizzate le scorte delle eccellenti annate degli scorsi anni per i cento quintali di sale che sono stati distribuiti alle migliaia di persone che, tra sabato 7 e domenica 8, hanno atteso in fila per ore per ricevere un sacchetto del prelibato "oro bianco" da parte dei salinari impegnati a "spalare" il prezioso carico di sale dalla Burchiella (tipica imbarcazione a fondo piatto) al Piazzale dei Salinari.

All'interno di Sapore di Sale Confartigianato, unitamente a Cna, ha realizzato, per l'undicesimo anno consecutivo, lo stand celebrativo della piadina romagnola per valorizzare la sua tipicità come prodotto unico e particolare del territorio cervese. Presso lo stand realizzato da Confartigianato uno fra i momenti clou e di straordinario successo dell'intero evento sono stati i laboratori didattici "Impariamo a fare la Piadina Romagnola". Centinaia di bambini e adulti, si sono divertiti ad impastare la piadina, partendo dagli ingredienti base: acqua, farina, lievito, strutto e sale di Cervia (ovviamente), per poi gustarsela una volta cotta da veri piadinari.

L'appuntamento, naturalmente, è per il 2020, nell'assoluta certezza che non verrà a meno l'interesse per una delle eccellenze del nostro territorio, volano importante di un'economia, quella dell'enogastronomia, che continua a registrare numeri di primaria grandezza e ad alimentare cultura e tradizione ■



CILA, 50 anni e non sentirli!

Sabato 20 luglio scorso, presso il Relais Villa Abbondanzi, si è svolta la festa per i 50 anni del consorzio CILA di Faenza, una bellissima serata organizzata per celebrare una occasione così importante.



La cena di gala, alla quale erano invitati tutti i soci del Consorzio, soci fondatori ed Autorità di Faenza, è stata allietata dai comici Andrea Vasumi, Marco Dondarini e Davide Dal Fiume; a seguire spettacolo dei Tamburini di Brisighella. Gran finale con la simpatia di Maria Pia Timo con taglio della torta (finta torta costruita con barattolini con all'interno un semifreddo realizzato dal Pasticciere Sebastiano Caridi) e fuochi d'artificio. Vi è stata una numerosa partecipazione ed una grande soddisfazione manifestata dagli invitati.

Ghetti

LA CONCESSIONARIA
CON UN SERVICE GLOBALE
www.ghetti-fagroup.it

Via Faentina, 181 | Ravenna
tel. 0544.508750/508760
0544.508751/508752

A Ravenna solo **Ghetti** è Service autorizzato per 11 marchi.

OFFICINA

CARROZZERIA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI

Cervia: Ironman Italy Emilia Romagna 2019

Cervia ospiterà per la terza volta l'Ironman, la gara sportiva di triathlon più estrema. Circa 3000 atleti da 98 nazioni del mondo arriveranno in città per sostenere in un'unica giornata, sabato 21 settembre, 3 prove: nuoto (3,8 km), bicicletta (180 km), corsa (42,2 km). La gara



di nuoto e la maratona si svolgeranno a Cervia, mentre la frazione dedicata alla bici prevede 2 giri di 90 Km, che si estendono oltre che a Cervia, nei territori di Ravenna, Forlì, Cesena, Bertinoro e Forlimpopoli. Nella settimana dell'evento si svolgeranno anche altre gare: giovedì 19 settembre NightRun, podistica non competitiva aperta a tutti, che si svolgerà a Cervia; venerdì 20 settembre Ironkids nel pomeriggio: nuoto e corsa per i giovanissimi di età compresa tra i 5 ed i 15 anni; domenica 22 settembre le gare raddoppiano, con la Triathlon 5.50 e la 70.3, con le stesse prove dell'Ironman, ma su percorsi più brevi, per le quali arriveranno nel complesso altri 3000 atleti. Tutte "sold out" le iscrizioni delle tre competizioni previste nel week end "Ironman" con oltre 6000 atleti provenienti da tutte le parti del mondo ed un'attesa di qualche centinaia di migliaia di persone che, a Cer-



via e nei limitrofi territori romagnoli, respireranno aria di sport e competizione in una delle più importanti manifestazioni sportive degli ultimi anni.

Un ulteriore elemento di valorizzazione per Cervia e per tutte le Terre del Triathlon (Cervia, Ravenna, Cesena, Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro) che con le bellezze che le contraddistinguono sapranno affascinare atleti e spettatori. Significherà per tutto il territorio un ulteriore incremento di arrivi e presenze di atleti e pubblico proveniente da ogni parte del mondo che potrà godere delle aree più suggestive delle nostre località, occasione di vivacità del territorio in un momento in cui l'attenzione dei turisti normalmente e fisiologicamente rallenta ■

Ottimi risultati per il bilancio del primo semestre della BCC ravennate, forlivese e imolese

Il risultato dei primi 6 mesi del 2019 rispetta gli obiettivi stabiliti a conferma delle scelte effettuate e consente il rafforzamento del patrimonio aziendale a tutela di Soci e Clienti. Mostra compiacimento il Direttore Generale de La BCC, Gianluca Ceroni, nell'espone i risultati semestrali. 'In un contesto di forti cambiamenti, legati alle novità contabili e soprattutto alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, l'utile ante imposte risulta pari a 7,9 milioni di Euro, in aumento di circa il 50% rispetto all'analogo periodo del 2018'.

La BCC, con oltre 134.000 clienti, 29.516 Soci, 586 dipendenti e 64 Filiali, si colloca tra le più importanti realtà del Credito Cooperativo italiano. La raccolta totale da clientela ha raggiunto i 4,9 miliardi di Euro, mentre gli impieghi netti si attestano a 2,5 miliardi di Euro con

un totale dei mezzi amministrati che supera i 7,4 miliardi di Euro.

Nel complesso, i prestiti a clientela crescono nel semestre di circa 40 milioni di Euro (+1,48%) e testimoniano il sostegno all'economia reale del territorio. Il mutuo casa si conferma come principale strumento di sviluppo. Nel primo semestre del 2019 la BCC ha concesso 850 mutui per l'acquisto della casa, per quasi 95 milioni di Euro. In generale, la Banca ha concesso oltre 2.500 mutui per circa 226 milioni di Euro. La BCC conferma, nel contempo, forte attenzione alla gestione del credito deteriorato con coperture medie superiori a quelle del sistema bancario e un piano di cessione che consentirà la focalizzazione sull'operatività ordinaria, migliorando l'efficienza.

La capacità e la capillarità della rete com-

merciale hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi definiti; la Banca ha intensificato l'attenzione sul comparto del wealth management e nel semestre la raccolta gestita è cresciuta di quasi 85 milioni di Euro. Continua ad ampliarsi la gamma dei prodotti offerti a Soci e Clienti, con una particolare attenzione alla divulgazione dei canali virtuali, per venire incontro alle loro esigenze e per rispondere ai cambiamenti del mercato.

'La BCC è soprattutto responsabilità sociale' precisa il Presidente, Secondo Ricci: 'Nel 2019 prosegue l'attuazione del Piano di Sostenibilità per conciliare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente. Si evidenzia, in particolare, che per l'anno in corso l'impegno della BCC verso il territorio prevede erogazioni a favore delle iniziative sociali, assistenziali e culturali per 1,6 milioni di Euro' ■



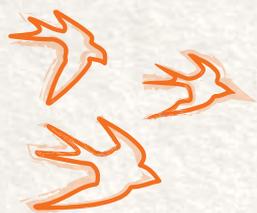
Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC
Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici
La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO
Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Abbiamo il **mutuo +** adatto alle tue esigenze



Se devi cambiare o acquistare la tua casa, affidati alle agenzie de **La BCC**, troverai la competenza e la professionalità dei nostri esperti che sapranno consigliarti il **mutuo +** adatto a te.



- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

Mutui anche con
clausole di sospensione
e flessibilità



WWW.LABCC.IT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", disponibili presso le nostre filiali e sul sito www.labcc.it



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETE
GENERALE